



**Relazione Finanziaria Consolidata Annuale
al 31 dicembre 2019**

*redatta secondo i principi contabili internazionali
(IAS/IFRS)*

**Approvazione:
Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020**

NOTORIOUSPICTURESPA

Sede Legale: LARGO BRINDISI 2 – 00182 - ROMA

Iscritta al Registro Imprese di: ROMA

C.F. e numero iscrizione: 11995341002

Iscritta al R.E.A. di ROMA n. RM-1342431

Capitale Sociale sottoscritto €: 562.287,00 Interamente versato

Partita IVA: 11995341002

SOMMARIO**1. RELAZIONE UNICA SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019**

1.1	DATI DI SINTESI	5
1.2	COMMENTO GENERALE	13
1.3	DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ATTIVITA'	15
1.4	INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO	18
1.5	CORPORATE GOVERNANCE	19
1.6	PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	22
1.7	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	25
1.8	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2019	26
1.9	ALTRE INFORMAZIONI	28

2. PROSPETTI CONTABILI E NOTE BILANCIO CONSOLIDATO

2.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2019	31
2.2	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	33
1	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	33
2.3	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	34
2.4	PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	35
2.5	NOTE ESPLICATIVE	35
1	Premessa	35
2	Principi contabili e Criteri di valutazione	36
3	Informativa di settore	57
4	Attività non correnti: immateriali	58
5	Attività non correnti: materiali	59
6	Diritti d'uso	59
7	Attività non correnti: finanziarie	60
8	Attività e passività per imposte correnti , anticipate e differite	60
9	Rimanenze	63
10	Crediti commerciali	64
11	Altre attività correnti	64
12	Attività finanziarie correnti	64
13	Cassa ed altre disponibilità liquide e passività finanziarie correnti e non	65
14	Indennità di fine rapporto e Fondi	66
15	Debiti commerciali	67
16	Altre passività correnti	68
17	Patrimonio netto	69
18	Posizione fiscale	70
19	Passività potenziali	71
20	Impegni	71
21	Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi	72
22	Costi operativi	73
23	Costi del personale	74
24	Ammortamenti	75
25	Oneri e proventi diversi	75
26	Proventi ed oneri finanziari	76
27	Imposte sul reddito	76
28	Dividendi	77

29	<i>Utile per azione</i>	77
30	<i>Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri</i>	77
31	<i>Operazioni con entità correlate</i>	78
32	<i>Compensi organi sociali, sindaci e revisori</i>	79
33	<i>Informativa ai sensi della L. 124/17 art. 1 commi 125 ss</i>	79

3. PROSPETTI CONTABILI E NOTE BILANCIO DI ESERCIZIO

3.1	<i>SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31.12.2019</i>	82
3.2	<i>CONTO ECONOMICO</i>	84
1	<i>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</i>	84
3.3	<i>RENDICONTO FINANZIARIO</i>	85
3.4	<i>PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO</i>	86
3.5	<i>NOTE ESPLICATIVE</i>	86
1	<i>Premessa</i>	86
2	<i>Principi contabili e Criteri di valutazione</i>	87
3	<i>Informativa di settore</i>	107
4	<i>Attività non correnti: immateriali</i>	107
5	<i>Attività non correnti: materiali</i>	108
6	<i>Diritti d'uso</i>	108
7	<i>Attività non correnti: finanziarie</i>	109
8	<i>Attività e passività per imposte correnti, anticipate e differite</i>	110
9	<i>Rimanenze</i>	112
10	<i>Crediti commerciali</i>	113
11	<i>Altre attività correnti</i>	113
12	<i>Attività finanziarie correnti</i>	114
13	<i>Cassa ed altre disponibilità liquide e passività finanziarie correnti e non</i>	114
14	<i>Indennità di fine rapporto e Fondi</i>	116
15	<i>Debiti commerciali</i>	117
16	<i>Altre passività correnti</i>	118
17	<i>Patrimonio netto</i>	118
18	<i>Posizione fiscale</i>	119
19	<i>Passività potenziali</i>	120
20	<i>Impegni</i>	120
21	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi</i>	121
22	<i>Costi operativi</i>	122
23	<i>Costi del personale</i>	123
24	<i>Ammortamenti</i>	123
25	<i>Oneri e proventi diversi</i>	124
26	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	124
27	<i>Imposte sul reddito</i>	125
28	<i>Dividendi</i>	125
29	<i>Utile per azione</i>	125
30	<i>Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri</i>	126
31	<i>Operazioni con entità correlate</i>	127
32	<i>Compensi organi sociali, sindaci e revisori</i>	127
33	<i>Informativa ai sensi della L. 124/17 art. 1 commi 125 ss</i>	128

1. RELAZIONE UNICA SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019

In applicazione del D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38 “Esercizio delle opzioni previste dall’art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali”, Notorious Pictures S.p.A. (di seguito anche “la Società” o “Notorious Pictures”), si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d’esercizio (e di conseguenza, a partire dall’esercizio 2019, il bilancio consolidato di Gruppo come meglio illustrato nel seguito) in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB) e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

La Società ha applicato, a partire dal Bilancio annuale al 31 dicembre 2018, le disposizioni normative di cui sopra. I Prospetti contabili e le Note illustrative della Società per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2019 sono pertanto stati redatti in conformità agli IFRS emessi dallo IASB e omologati dall’Unione Europea in vigore al 31 dicembre 2019. Si rimanda alle note illustrative, per il dettaglio e le modalità di applicazione dei principi contabili.

Tutte le tabelle incluse nella presente relazione sono redatte in unità di Euro salvo ove diversamente specificato.

I dati riferiti al 31 dicembre 2019 nei prospetti di seguito esposti, si riferiscono alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Notorious Pictures S.p.A. (di seguito anche “il Gruppo”), che include la Capogruppo Notorious Pictures S.p.A. (di seguito anche “la Capogruppo” o “la Società”) e la controllata totalitaria Notorious Cinemas S.r.l., costituita in data 9 gennaio 2019 ed il cui core business è la gestione di sale cinematografiche.

La presente Relazione finanziaria al 31 dicembre 2019 è stata predisposta pertanto per la prima volta su base consolidata.

I dati posti a confronto negli schemi di stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo e rendiconto finanziario, si riferiscono invece alla sola Notorious Pictures S.p.A. come inclusi nel Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018, cui si fa rinvio.

Si precisa pertanto che, sulla base di quanto anzi esposto, i dati consolidati al 31 dicembre 2019 non risultano confrontabili con i dati al 31 dicembre 2018.

1.1 DATI DI SINTESI**DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI**

Dati Economici Consolidati	2019	2018	Variazione	%
Ricavi	44.116.722	31.533.818	12.582.904	39,90%
Costi operativi	(23.654.622)	(18.472.825)	(5.181.797)	28,05%
Valore Aggiunto	20.462.100	13.060.993	7.401.107	56,67%
<i>valore aggiunto %</i>	<i>46,4%</i>	<i>41,4%</i>		
Costo del personale	(5.049.932)	(1.942.016)	(3.107.916)	160,04%
EBITDA - MOL Margine Operativo Lordo	15.412.168	11.118.977	4.293.191	38,61%
<i>ebitda %</i>	<i>34,9%</i>	<i>35,3%</i>		
Ammortamenti e Accantonamenti	(8.786.295)	(6.971.079)	(1.815.216)	26,04%
EBIT - Risultato operativo	6.625.873	4.147.898	2.477.975	59,74%
<i>ebit %</i>	<i>15,0%</i>	<i>13,2%</i>		
Oneri finanziari netti	(278.064)	(29.096)	(248.968)	855,68%
Risultato pre - tax	6.347.809	4.118.802	2.229.007	54,12%
Imposte	(1.124.402)	34.108	(1.158.510)	-3396,59%
Risultato netto periodo	5.223.407	4.152.910	1.070.497	25,78%
<i>risultato %</i>	<i>11,8%</i>	<i>13,2%</i>		
EPS	0,24	0,19		

Dati Patrimoniali Consolidati	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	%
Immobilizzazioni	28.801.720	14.645.970	14.155.750	97%
Attività di esercizio	33.645.371	18.604.209		
Passività di esercizio	(18.764.466)	(9.393.263)		
Capitale Circolante Netto	14.880.905	9.210.946	5.669.959	62%
Fondi	2.603.376	3.709.384	(1.106.008)	-30%
Capitale Investito netto	41.079.249	20.147.533	20.931.716	104%
Posizione Finanziaria netta	(14.268.726)	3.410.064	(10.858.662)	-318%
Patrimonio Netto	26.810.524	23.557.597	3.252.927	14%

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	%
Liquidità	4.473.670	3.410.064	(1.063.606)	-31%
Crediti finanziari a breve	3.506.312	0	3.506.312	-
Attività finanziarie	7.979.983	3.410.064	4.569.919	134%
debiti finanziari a breve	(8.134.827)	0	(8.134.827)	-
debiti finanziari a medio /lungo	(14.113.881)	0	(14.113.881)	-
Passività finanziarie	(22.248.708)	0	(22.248.708)	-
Posizione finanziaria netta	(14.268.726)	3.410.064	(17.678.790)	-518%

Rendiconto Finanziario Consolidato	31/12/2019	31/12/2018
A. Disponibilità liquide iniziali	3.410.065	6.218.889
B. Flusso finanziario della gestione reddituale	7.269.537	6.274.931
C. Flusso finanziario dell'attività di investimento	(10.901.081)	(7.470.207)
D. Flusso finanziario dell'attività finanziaria	4.695.150	(1.613.549)
E. Incremento (decremento) netto disponibilità liquide	1.063.605	(2.808.825)
F. Disponibilità liquide finali	4.473.670	3.410.064

Andamento della gestione del Gruppo e commento ai dati economico patrimoniali consolidati

Il 2019 è stato un anno di ulteriore sviluppo dei business gestiti dalle società del Gruppo; gli elementi caratterizzanti sono riassumibili come segue:

- Avvio dell'attività di gestione di sale cinematografiche esercitata tramite la neocostituita Notorious Cinemas S.r.l.
- Consolidamento dell'attività di distribuzione di film a prioritario sfruttamento cinematografico
- Potenziamento della commercializzazione di prodotti destinati allo sfruttamento televisivo c.d. Direct to Video e Library.
- Crescita nel comparto Produzione

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono concretizzati nuovi contratti per la produzione esecutiva internazionale ed il completamento del progetto in corso per la realizzazione del film "Lamborghini" è slittato all'esercizio successivo, mentre si è incrementata notevolmente rispetto all'anno 2018 l'attività di produzione e co-produzione, rappresentata dai films "Non è vero ma ci credo" e "Copperman" già usciti nelle sale cinematografiche, da "Love. Wedding. Repeat.", di cui

tutti i diritti di sfruttamento sono stati ceduti a livello mondiale a Netflix, da “The Shift” e “Non odiare”.

La distribuzione Theatrical, che complessivamente ha visto un incremento del box office del 20% circa rispetto al 2018, ha avuto nel film “A un Metro Da Te” la migliore performance con un box office pari a Euro 5 milioni.

I **ricavi** consolidati del 2019 si attestano a Euro 44.117 migliaia (Euro 31.534 migliaia nel 2018, riferiti alla sola Capogruppo Notorious Pictures S.p.A.) ed evidenziano un incremento di circa il 40%. Rispetto all’anno 2018 le migliori performance si sono registrate nei ricavi theatrical, che sono passati da Euro 5.922 migliaia del 2018 ad Euro 7.227 migliaia del 2019, e nei ricavi Pay Tv che sono passati da Euro 7.598 migliaia del 2018 ad Euro 9.699 migliaia del 2019. È inoltre da segnalare che l’esercizio 2019 ha beneficiato di ricavi per vendite internazionali per Euro 10.719 migliaia e ricavi per distribuzione library di terzi per Euro 5.527 migliaia. I ricavi da esercizio delle sale cinematografiche, attività svolta esclusivamente dalla società Notorious Cinemas S.r.l., assommano ad Euro 2.340 migliaia.

I ricavi vari, comprensivi dei contributi per tax credit si attestano ad Euro 3.988 migliaia da Euro 3.453 migliaia del 2018.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è pari a Euro 15,4 milioni, in crescita del 39% rispetto ad Euro 11,1 milioni del 2018; l’EBITDA margin si attesta al 34,9% (35,3% al 31 dicembre 2018).

Il **risultato operativo netto (EBIT)** è pari a Euro 6,6 milioni, in crescita del 60% rispetto ad Euro 4,1 milioni a fine anno 2018; la marginalità sui ricavi si attesta al 15,0%.

L’**utile netto consolidato**, pari ad Euro 5,2 milioni, in crescita del 26% rispetto a Euro 4,2 milioni dell’esercizio 2018, con un’incidenza sui ricavi in leggera flessione dal 13,2% al 11,9% al 31 dicembre 2019.

Il Gruppo registra un **indebitamento finanziario consolidato netto** per Euro 14,3 milioni (cassa attiva per Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2018).

La posizione finanziaria netta del Gruppo risulta influenzata dalle seguenti fattispecie:

- l’adozione a decorrere dal 01 gennaio 2019, del principio contabile internazionale IFRS 16 relativo alla contabilizzazione ad immobilizzazioni di tutti i contratti di locazione immobiliare e di noleggio autovetture aziendali, che ha comportato l’iscrizione di debiti finanziari per poco meno di Euro 12 milioni (si rimanda alle Note Esplicative per ulteriori informazioni);
- l’erogazione, da parte di primario Istituto di credito, di due finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 7 milioni di valore nominale. Il primo finanziamento del

valore di Euro 6 milioni, la cui scadenza è il 31 marzo 2022, è stato acceso allo scopo di finanziare la produzione dei film "Love. Wedding. Repeat." e "The Shift", mentre il secondo finanziamento del valore di Euro 1 milione, la cui scadenza è il 28 febbraio 2021, è stato acceso per sostenere la fase iniziale del business della gestione delle sale cinematografiche;

- corresponsione, nel maggio 2019, di dividendi per complessivi Euro 1,8 milioni, rivenienti dall'esercizio 2018;
- investimenti per l'acquisizione e l'attività di produzione di opere filmiche per circa Euro 9,8 milioni dei quali circa Euro 3,1 milioni relativi ad opere che usciranno nel 2020 e nel 2021.

Il **patrimonio netto** consolidato è pari a Euro 26,8 milioni (Euro 23,6 milioni al 31 dicembre 2018).

I dati patrimoniali confermano la solidità del Gruppo.

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA CAPOGRUPPO NOTORIOUS PICTURES S.p.A.

Dati Economici	2019	2018	Variazione	%
Ricavi	41.598.539	31.533.818	10.064.721	31,92%
Costi operativi	(21.937.749)	(18.472.825)	(3.464.924)	18,76%
Valore Aggiunto	19.660.790	13.060.993	6.599.797	50,53%
<i>valore aggiunto %</i>	<i>47,3%</i>	<i>41,4%</i>		
Costo del personale	(4.593.146)	(1.942.016)	(2.651.130)	136,51%
EBITDA - MOL Margine Operativo Lordo	15.067.644	11.118.977	3.948.667	35,51%
<i>ebitda %</i>	<i>36,2%</i>	<i>35,3%</i>		
Ammortamenti e Accantonamenti	(8.254.628)	(6.971.079)	(1.283.559)	18,41%
EBIT - Risultato operativo	6.813.016	4.147.898	2.665.118	64,25%
<i>ebit %</i>	<i>16,4%</i>	<i>13,2%</i>		
Oneri finanziari netti	(221.807)	(29.096)	(192.711)	662,33%
Risultato pre - tax	6.591.209	4.118.801	2.472.408	60,03%
Imposte	(1.185.876)	34.108	(1.219.984)	-3576,80%
Risultato netto periodo	5.405.333	4.152.909	1.252.424	30,16%
<i>risultato %</i>	<i>13,0%</i>	<i>13,2%</i>		
EPS	0,25	0,19		

Dati Patrimoniali	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	%
Immobilizzazioni	17.267.880	14.645.970	2.621.910	18%
Attività di esercizio	32.763.394	18.604.209		
Passività di esercizio	(15.922.404)	(9.393.263)		
Capitale Circolante Netto	16.840.991	9.210.947	7.630.044	83%
Fondi	2.583.104	3.709.384	(1.126.280)	-30%
Capitale Investito netto	31.525.767	20.147.533	11.378.234	56%
Posizione Finanziaria netta	(4.533.317)	3.410.064	(7.943.381)	-233%
Patrimonio Netto	26.992.450	23.557.597	3.434.853	15%

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Liquidità	2.846.710	3.410.064	(563.354)
crediti finanziari a breve	4.006.307	0	4.006.307
Attività finanziarie	6.853.017	3.410.064	3.442.953
debiti finanziari a breve	(7.290.846)	0	(7.290.846)
debiti finanziari a medio /lungo	(4.095.488)	0	(4.095.488)
Passività finanziarie	(11.386.334)	0	(11.386.334)
Posizione finanziaria netta	(4.533.317)	3.410.064	(7.943.381)

Rendiconto Finanziario	31/12/2019	31/12/2018
A. Disponibilità liquide iniziali	3.410.064	6.218.889
B. Flusso finanziario della gestione reddituale	5.014.783	6.274.931
C. Flusso finanziario dell'attività di investimento	(9.995.132)	(7.470.207)
D. Flusso finanziario dell'attività finanziaria	4.416.994	(1.613.549)
E. Incremento (decremento) netto disponibilità liquide	(563.354)	(2.808.825)
F. Disponibilità liquide finali	2.846.710	3.410.064

Commento ai dati economico patrimoniali della Capogruppo

I ricavi del 2019 si attestano a Euro 41.599 migliaia (Euro 31.534 migliaia nel 2018) ed evidenziano un incremento di circa il 32% anno su anno. Rispetto all'anno 2018 le migliori performance si sono registrate nei ricavi theatrical, che sono passati da Euro 5.922 migliaia del 2018 a Euro 7.227 migliaia del 2019, e nei ricavi Pay Tv che sono passati da Euro 7.598 migliaia del 2018 a Euro 9.699 migliaia del 2019. È da segnalare che l'esercizio 2019 ha beneficiato di ricavi per vendite internazionali per Euro 10.719 migliaia e ricavi per distribuzione library di terzi per Euro 5.527 migliaia.

I ricavi vari, comprensivi dei diversi contributi per tax credit ascendono ad Euro 3.765 migliaia da Euro 3.453 migliaia del 2018.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è pari a Euro 15,1 milioni, in crescita del 36% rispetto a Euro 11,1 milioni del 2018; l'EBITDA margin si attesta al 36,2% (35,3% al 31 dicembre 2018).

Il **risultato operativo netto (EBIT)** è pari a Euro 6,8 milioni, in crescita del 64% rispetto a Euro 4,1 milioni a fine anno 2018; la marginalità sui ricavi si attesta al 16,4%.

L'**utile netto**, pari ad Euro 5,4 milioni, in crescita del 30% rispetto a Euro 4,2 milioni dell'esercizio 2018, con un'incidenza sui ricavi costante al 13%.

La Società registra un **indebitamento finanziario netto** per Euro 4,5 milioni (era con cassa attiva per Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2018).

La posizione finanziaria netta della Società è stata influenzata dalle seguenti fattispecie:

- l'adozione a decorrere dal 01 gennaio 2019, del principio IFRS 16 relativo alla contabilizzazione ad immobilizzazioni di tutti i contratti di locazione immobiliare e di autovetture aziendali, che ha comportato l'iscrizione di debiti finanziari per poco meno di Euro 1 milione (si rimanda alle Note Esplicative per ulteriori informazioni);
- l'erogazione, da parte di primari Istituti di credito, di due finanziamenti a lungo termine per complessivi Euro 7 milioni di valore nominale; il primo finanziamento del valore di Euro 6 milioni la cui scadenza è il 31 marzo 2022, è stato acceso allo scopo di finanziare la produzione dei film "Love. Wedding. Repeat." e "The Shift", mentre il secondo finanziamento del valore di Euro 1 milione, la cui scadenza è il 28 febbraio 2021, è stato acceso per sostenere la fase iniziale del business della gestione delle sale cinematografiche ed è stato, infatti, erogato alla controllata Notorious Cinemas Srl alle stesse condizioni;
- corresponsione, nel maggio 2019, di dividendi per complessivi Euro 1,8 milioni;
- investimenti, per l'acquisizione e l'attività di produzione di opere filmiche per circa Euro 9,8 milioni dei quali circa Euro 3,1 milioni relativi ad opere che usciranno nel 2020 e nel 2021.

Indicatori alternativi di performance del Gruppo

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi e indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico/finanziaria della Società. Tali schemi e indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Per tali grandezze vengono fornite in conformità con gli orientamenti ESMA 2015/1415 in materia di indicatori alternativi di performance ("Non Gaap Measures") le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e

le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati, si segnalano:

- **ROE:** Return on Equity – indice di redditività del capitale proprio = (Reddito netto/Patrimonio netto)*100
- **ROA:** Return on Asset – indice di redditività del capitale investito = utile corrente ante oneri finanziari/totale attivo al netto PFN
- **EBIT:** risultato operativo prima di oneri finanziari e tasse
- **EBITDA:** risultato operativo prima di ammortamenti e svalutazioni, oneri finanziari e tasse
- **Margine primario di struttura:** differenza fra capitale proprio e attività immobilizzate
- **Margine di struttura secondario:** differenza fra capitale proprio + passività non correnti e attività immobilizzate
- **Liquidità primaria:** rapporto fra attività e passività correnti
- **Liquidità secondaria:** rapporto fra attività correnti al netto del magazzino e passività correnti.

La tabella seguente illustra alcuni indici di redditività concernenti l'esercizio 2019 (confrontati con i corrispondenti indici al 31 dicembre 2018):

Indici di redditività	2019	2018
ROE	19%	18%
ROA	14%	11%
EBITDA Margin	35%	35%
EBIT Margin	15%	13%

Dallo stato patrimoniale consolidato riclassificato emerge la solidità patrimoniale del Gruppo (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A integrazione della descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento (confrontati con i corrispondenti indici al 31 dicembre 2018).

Indici di struttura	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura (PN-Immobilizzazioni)	(1.991.196)	8.911.627
quoziente primario di struttura	93%	161%

Margine secondario di struttura (Margine primario + Fondi)	612.180	12.621.011
quoziente secondario di struttura	102%	186%
Liquidità primaria	155%	234%
Liquidità secondaria	154%	232%

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sopra esposti e nelle pagine che seguono sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dai principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) e riportati nel seguito del presente documento, e in parte oggetto di aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione o definizione:

Attività di esercizio: la voce è data dalla somma delle voci rimanenze, crediti commerciali, crediti d'imposta e altre attività.

Attività non correnti: la voce è data dalla somma delle voci Diritti di Distribuzione e Diritti di Edizione, altre attività immateriali, attività materiali, crediti finanziari e attività fiscali differite.

Passività di esercizio: la voce è data dalla somma delle voci debiti commerciali, debiti d'imposta ed altre passività e fondi a breve

Passività non correnti: la voce è data dalla somma delle voci fondo rischi e oneri e passività fiscali differite e fondo TFR.

Posizione finanziaria netta: la voce è data dalla somma delle voci crediti finanziari, disponibilità liquide, debiti finanziari correnti e non correnti.

Ricavi: la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni, altri ricavi, variazione delle rimanenze.

Costi operativi: la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo del personale ed altri costi operativi

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti: la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

1.2 COMMENTO GENERALE**Informazioni sulla Capogruppo****Assetto societario**

Le risultanze del libro soci al 31.12.2019 sono sintetizzate nella tabella che segue:

Risultanze libro soci al 31.12.2019			
Gugly S.r.l. (Guglielmo Marchetti)	Italia	18.517.000	82,33%
Notorious Pictures - Azioni Proprie ¹	Italia	550.800	2,45%
sub totale azionisti con % superiore al 2%		19.067.800	84,78%
Mandarina Funds	Italia	230.000	1,02%
sub totale azionisti con % compresa fra 1% 2%		230.000	1,02%
Pharus SICAV	Lussemburgo	202.000	0,90%
Castiglioni	Italia	160.000	0,71%
8A+Investimenti SGR Spa	Italia	159.960	0,71%
Riello Industries	Italia	150.000	0,67%
Mediolanum Flessibile Futuro Italia	Italia	121.200	0,54%
Cardif Vita Compagnia Assic e Riass spa	Italia	119.160	0,53%
Tendercapital Alternative Funds	Irlanda	114.400	0,51%
sub totale azionisti con % compresa fra 0,5% e 1%		354.760	1,58%
altri azionisti		2.838.920	12,62%
Totale		22.491.480	100,00%

Ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) c.c. Notorious Pictures S.p.A. risulta controllata dal Sig. Guglielmo Marchetti, per il tramite della società dal medesimo controllata, Gugly S.r.l.

A tal proposito si precisa che, pur essendo controllata da altra società, la Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti cod. civ. in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante.

In particolare, la Società gestisce autonomamente tutte le principali funzioni aziendali, ivi comprese, in via esemplificativa, la tesoreria e i rapporti commerciali con propri clienti e fornitori. I rapporti con la controllante sono inoltre limitati al normale esercizio, da parte della stessa, dei

¹ La Società possedeva in effetti al 31.12.2019 n. 575.600 azioni proprie ma l'aggiornamento del libro soci avviene solo in occasione delle assemblee o percezione di dividendi.

diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista, quali voto in assemblea e incasso dei dividendi.

Andamento del corso azionario

Alla data del 30.12.2019 il corso del titolo era pari a Euro 2,480 con una capitalizzazione di Euro 55.778.870.

Il prezzo dell'azione ha avuto nell'esercizio l'evoluzione riassunta nella tabella che segue:

data	corso	Azioni	market cap
28-dic-18	3,200	22.491.480	71.972.736
28-giu-19	2,970	22.491.480	66.799.696
30-dic-19	2,480	22.491.480	55.778.870

Piano di Buy Back

In data 17 aprile 2019, si è tenuta l'Assemblea degli azionisti della Capogruppo, che ha deliberato un nuovo piano di acquisto e alienazione di azioni proprie ("Piano di Buy Back") al fine di:

- Dotare la Società di un portafoglio di titoli da impiegare come corrispettivo in operazioni straordinarie;
- Adempiere agli obblighi derivanti da eventuali piani di incentivazione azionaria rivolti agli amministratori, ai dipendenti e collaboratori di Notorious Pictures, che prevedano l'assegnazione di opzioni di acquisto, o l'assegnazione gratuita di azioni;
- Svolgere, nel rispetto delle norme vigenti, le attività a sostegno della liquidità del titolo nel mercato e della regolarizzazione dell'andamento delle negoziazioni, mantenendo la parità di trattamento degli azionisti.

Si precisa che l'autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie non è finalizzata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento di azioni proprie acquistate.

Le principali caratteristiche del programma di buy-back approvato dall'Assemblea sono:

- Durata di 18 mesi a partire dalla data di approvazione e compravendita in una o più tranche, esercitabile in qualsiasi momento;
- Operazioni di acquisto di azioni ordinarie fino al massimo consentito ai sensi dell'art. 2357, comma 1, del Codice Civile, ovvero nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, pari a Euro 7.817.030;
- Facoltà di alienare successivamente azioni proprie, senza limiti temporali e anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo acquistabile, ed eventualmente di riacquistare le

azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite previsto dall'art. 2357-ter, comma 1, del codice civile

Il precedente piano di Buy Back, si è concluso il 7 maggio 2019. Il totale delle azioni acquistate a quella data erano 552.000 e rappresentavano il 2,4554% delle 22.491.480 azioni in circolazione.

Nel mese di giugno sono iniziati gli acquisti del terzo piano di Buy Back. Il totale delle azioni possedute al 31 dicembre 2019 è pari a 575.600 azioni e rappresentano il 2,5591%.

L'esborso complessivo degli acquisti di azioni proprie effettuate nell'esercizio ammonta ad Euro 170.360 ed è allocato in apposita riserva negativa di patrimonio netto, unitamente a quanto già in precedenza accantonato.

1.3 DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ATTIVITÀ

Condizioni operative

Notorious Pictures è un Gruppo indipendente che svolge attività di produzione, acquisizione e commercializzazione dei diritti di opere filmiche (*full rights*) attraverso tutti i canali di distribuzione (cinema, home video, televisione, New Media), e nella gestione di sale cinematografiche tramite la società Notorious Cinemas S.r.l..

Nel corso del 2019 il Gruppo ha distribuito nelle sale cinematografiche 17 opere cinematografiche (19 nel 2018) generando un Box Office pari a Euro 16.979.015 (Euro 14.134.515 nel 2018), con un totale di presenze pari a 2.805.812 (2.318.523 nel 2018 - Fonte Cinetel), che gli hanno permesso di collocarsi al terzo posto nella classifica dei distributori italiani indipendenti.

Esercizio di sale cinematografiche

Attraverso la costituzione di Notorious Cinemas, il Gruppo è entrato nel business della gestione di sale cinematografiche, un'area di attività contigua al core business della Capogruppo, con l'obiettivo di offrire al mercato italiano un nuovo modello di intrattenimento (cinematografico) esperienziale, attraverso l'offerta di un innovativo format di sale cinematografiche, che segue le linee guida del nuovo *concept* "Notorious Cinemas – The Experience" che trasforma il concetto "classico" di cinema in un «*Reclining cinema*» di ultima generazione. Il progetto è sviluppato sotto la guida di Andrea Stratta, Top Manager di provata esperienza nel panorama dei circuiti cinematografici a livello nazionale e internazionale.

I piani elaborati e comunicati inizialmente da Notorious Cinemas si prefiggono come obiettivo la gestione di circa 20 multiplex in 5 anni ed un obiettivo di circa 5 milioni di spettatori nel 2023. Si prevede che l'avvio di questo nuovo business non richiederà il ricorso ad aumenti di capitale

dedicati in quanto il favorevole profilo del capitale circolante tipico di questa attività consente di autofinanziare per la gran parte lo sviluppo della società.

Il modello di business di Notorious Cinemas pone al centro dell'attenzione l'esperienza per l'utente, proponendo una nuova offerta fondata sui più elevati standard tecnici in termini di audio e video, il comfort di altissimo livello delle poltrone, l'accoglienza e il personale qualificato, la cura delle location, la qualità e varietà del *food & beverage*, l'informatizzazione e automazione dell'area *ticketing* e ingresso alle sale atto a garantire una maggiore velocità di accesso.

L'avvio di questo progetto ha goduto inizialmente di un contesto particolarmente favorevole: la nuova legge sul cinema, che prevede risorse finanziarie per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle sale (tax credit); una visibilità di medio periodo sull'offerta di prodotto filmico di significativo potenziale commerciale; un offerta di titoli *blockbuster* nel periodo estivo da parte delle Major e Indipendenti, a partire dall'estate 2019 (c.d. destagionalizzazione), di un numero importante di film di enorme richiamo per il pubblico; la nuova legge sulle finestre di sfruttamento tra i diversi media (c.d. Windows), per i film di nazionalità italiana, che protegge le sale cinematografiche dalla concorrenza delle nuove piattaforme digitali.

In data 14 gennaio 2019 la controllata Notorious Cinemas, ha sottoscritto un contratto preliminare con IGD MANAGEMENT srl, società interamente controllata da IGD – Immobiliare Grande Distribuzione SIIQ S.p.A., per l'affitto del ramo d'azienda di proprietà IGD, relativo a un Multiplex (10 schermi) sito presso il Centro Commerciale Sarca a Sesto San Giovanni (MI), primo Multiplex a brand Notorious Cinemas.

L'accordo d'affitto di ramo d'azienda definitivo, firmato in data 27 febbraio 2019, di carattere pluriennale, prevede una conduzione iniziale di 9 anni, a partire dall'1 marzo 2019, cui si aggiungono, al termine, ulteriori 9 anni, fermo restando il diritto di entrambe le parti di esercitare l'opzione di recesso anticipato dal contratto di locazione.

Il Multiplex, che beneficia di un'ubicazione strategica, è stato completamente ristrutturato nel periodo estivo e l'inaugurazione è avvenuta il 19 settembre 2019.

In data 22 marzo 2019 è stata inoltre firmata una lettera di intenti con la società Sagittario S.r.l. per l'affitto del ramo di azienda relativo al multisala situato nel centro commerciale La Fattoria di Rovigo.

Anche il Multiplex di Rovigo è stato ristrutturato e l'inaugurazione, secondo il *concept* "Notorious Cinemas – The Experience" ha avuto luogo in data 14 dicembre 2019.

Il Gruppo ha sottoscritto un contratto per la gestione dal 1° febbraio 2020 del Cinema Gloria nel pieno centro di Milano.

Tutti i cinema a brand Notorious, sin dalla loro apertura e fino al 23 febbraio 2020 hanno

sovrapformato sia rispetto al mercato, che rispetto ai risultati ottenuti nel precedente esercizio. Dal 23 febbraio 2020 tutte le sale sono chiuse ai sensi dei diversi provvedimenti legislativi connessi alle diverse azioni di contenimento dell'emergenza sanitaria "Coronavirus", in relazione alla quale si rimanda alle informazioni fornite nel prosieguo della presente Relazione sulla gestione.

Acquisizioni Film e Distribuzione

La Capogruppo Notorious Pictures S.p.A. ha partecipato attivamente ai principali mercati e festival mondiali di settore e, grazie agli ottimi rapporti instaurati con i principali operatori, è riuscita ad acquisire 6 nuove opere cinematografiche che permettono di consolidare la line up del 2020 e gettare le basi per quella degli anni successivi, incrementando ulteriormente in quantità e qualità il potenziale della library societaria. È inoltre proseguita l'attività di compravendita dei diritti DTV.

Nel corso del 2019, in particolare,

- nel mese di gennaio il Gruppo ha acquisito da STX Entertainment i diritti di distribuzione in esclusiva per il mercato italiano del film "The Upside", remake statunitense del film francese "Quasi amici - Intouchables", scritto e diretto nel 2011 da Olivier Nakache e Éric Toleda;
- nel mese di marzo il film "A un metro da te" si è confermato campione di incassi nei primi 4 giorni di programmazione con Euro 1,34 milioni al box office per un totale a fine programmazione di Euro 5,0 milioni;
- nel mese di maggio il film "Arrivederci professore" si è classificato primo al box office del week end con Euro 517 migliaia e 79.265 *admissions* per un totale a fine programmazione di Euro 1.491 migliaia. Il film vede protagonista Johnny Depp, al ritorno sul grande schermo, con la regia di Wayne Roberts;
- nel mese di agosto la società finalizza la cessione a Netflix di tutti i diritti di sfruttamento a livello mondiale del film dalla stessa prodotto in associazione con Tempo Production Ltd;
- nel mese di novembre la Società ha acquisito 5 nuove opere cinematografiche a seguito della partecipazione all'American Film Market di Santa Monica.
- Nel mese di dicembre la società ha formalizzato il suo primo contratto con Amazon Media per lo sfruttamento SVoD di alcuni film della propria library;
- Sempre nel mese di dicembre l'Amministratore Delegato della società, Guglielmo Marchetti, entra nella classifica mondiale "V-500" di Variety che seleziona le 500 personalità più influenti al mondo nel business dell'entertainment;

Questo approccio commerciale ha permesso alla Società di rafforzare la sua presenza su tutta la catena di distribuzione, consentendo di stringere e consolidare accordi con i principali player italiani in questi settori, quali UCI Italia S.p.A. (“UCI”), The Space Cinema S.p.A. (“The Space”), Rai Cinema S.p.A. (“Rai Cinema”), Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (“Mondadori”), Sky Italia, Mediaset, RSI, Apple, Google, Netflix, Amazon Prime, Chili e Telecom.

Commercializzazione DTV e Library nel corso dell’esercizio della Capogruppo

A febbraio la Società ha siglato ed eseguito un accordo commerciale con Mediaset RTI per la concessione, in esclusiva, dei diritti Free TV che prevede la distribuzione di una selezione di opere cinematografiche.

Nel mese di agosto la Società ha sottoscritto l’accordo con NETFLIX per la concessione di tutti i diritti in esclusiva a livello mondiale della commedia romantica “Love. Wedding. Repeat.”, co-produzione tra Notorious Pictures e Tempo Productions Ltd.

Nel mese di settembre la Società ha siglato due nuovi accordi commerciali con SKY Italia. Il primo riguarda la diffusione Free TV di 14 titoli, il secondo ha per oggetto la diffusione di 700 titoli library in esclusiva per la pay TV e non in esclusiva in modalità SVoD.

Nel mese di dicembre la Società ha firmato con Amazon Media un accordo per la concessione dei diritti di opere filmiche in modalità SVoD (*Subscription Video on Demand*) che saranno offerte attraverso la piattaforma di Amazon Prime.

Produzione Cinematografica

E’ proseguita l’attività di produzione cinematografica rappresentata dai films “Non è vero ma ci credo” e “Copperman” già usciti nelle sale cinematografiche, da “Love. Wedding. Repeat.”, i cui diritti di sfruttamento sul mercato internazionale sono stati ceduti a Netflix ad agosto 2019, da “The Shift” e da “Non odiare” le cui uscite nelle sale cinematografiche sono previste nel 2020. Anche l’attività di sviluppo per la produzione di nuovi film e serie televisive ha visto un importante avanzamento.

1.4 INVESTIMENTI DELL’ESERCIZIO

Gli investimenti, come meglio di seguito specificato, hanno riguardato principalmente l’acquisizione e l’attività di produzione di opere filmiche per circa Euro 9,8 milioni dei quali circa Euro 3,1 milioni relativi ad opere che usciranno nel 2020 e nel 2021.

Gli investimenti rappresentativi del “core business” societario sono quelli che hanno come risultato l’arricchimento della Library. La situazione alla data di riferimento del presente bilancio è rappresentata nella tabella che segue:

Investimenti library	Diritti di distribuzione	Diritti di edizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale library
Investimenti lordi 2012	225.828	150.975	-	376.803
Investimenti lordi 2013	1.495.213	451.874	-	1.947.087
Investimenti lordi 2014	6.757.031	450.362	325.376	7.532.769
Investimenti lordi 2015	2.689.450	317.250	1.877.982	4.884.682
Investimenti lordi 2016	2.615.634	381.800	3.906.680	6.904.114
Investimenti lordi 2017	3.040.117	493.443	3.578.028	7.111.588
Investimenti lordi 2018	3.766.648	348.200	3.395.321	7.510.169
Investimenti lordi 2019	6.173.532	518.430	3.082.719	9.774.681
Totale Library	26.763.453	3.112.334	16.166.106	46.041.893

Sono inoltre stati investiti circa Euro 6,6 milioni in spese promozionali per il lancio dei film usciti nel 2019 nelle sale cinematografiche, aventi valore pluriennale ma spese nell’esercizio in cui sono state sostenute in osservanza dei principi contabili internazionali.

Il Gruppo ha inoltre investito circa Euro 3 milioni per progettazione, ristrutturazione, impiantistica, arredamento dei due multisala di Sesto S. Giovanni e Rovigo.

Per il multisala di Sesto S. Giovanni sono stati ottenuti e portati a decremento dell’investimento circa Euro 2 milioni di contributi erogati a fondo perduto da parte del proprietario degli immobili, ai sensi degli accordi sottoscritti tra le parti, a fronte delle opere eseguite dal Gruppo.

1.5 CORPORATE GOVERNANCE

La Società capogruppo Notorious Pictures S.p.A. ha adottato il c.d. “sistema tradizionale” di governo societario.

Consiglio di Amministrazione²

Presidente e Amministratore Delegato

Guglielmo Marchetti

Vice Presidente

² In carica fino all’approvazione del Bilancio al 31.12.2020

Ugo Girardi

Amministratori

Stefano Di Giuseppe - Leonardo Pagni - Davide Rossi³

Collegio Sindacale⁴

Paolo Mundula (Presidente) - Marco D'Agata - Giulio Varrella

Organismo di Vigilanza

Fabrizio Ventimiglia (Presidente) – Paolo Mundula – Patrizia Giannini

Società di Revisione⁵

Deloitte & Touche S.p.A.

Deleghe

Il Presidente Guglielmo Marchetti ha la rappresentanza legale della Società come previsto dall'art. 16 dello statuto.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2018 ha confermato Guglielmo Marchetti nella carica di Amministratore Delegato conferendogli ampi poteri per la gestione dell'attività della Società.

In pari data sono stati confermati i poteri vicari al Vicepresidente Ugo Girardi.

Corporate Governance

Il sistema di *Corporate Governance*, è ispirato dalle raccomandazioni fornite dall'apposito comitato delle Società quotate che ha elaborato il codice di autodisciplina.

La Società è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto attualmente da 5 membri nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2018, e che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2020.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui compete la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi ed attuativi, nonché la verifica della esistenza ed idoneità dei sistemi di controlli necessari per verificare l'andamento della Società. In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ Attribuisce e revoca le deleghe e gli incarichi operativi ai consiglieri;
- ✓ determina, sentito il Collegio Sindacale, le remunerazioni degli amministratori ai sensi dell'art 2389 C.C. 3° comma;
- ✓ esamina ed approva i piani strategici della Società;
- ✓ vigila sul regolare andamento della gestione ed esamina ed approva specificamente le

³ Amministratore Indipendente

⁴ In carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2020

⁵ In carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2020

operazioni aventi un particolare rilievo economico patrimoniale;

- ✓ verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale;
- ✓ vigila in particolare sulle situazioni, anche potenzialmente, di conflitto di interesse e sulle operazioni con parti correlate;
- ✓ riferisce agli azionisti in assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza assoluta degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato né il Comitato esecutivo né quello per il controllo interno o il Comitato per le remunerazioni.

La remunerazione del personale subordinato, ad eccezione di quello con qualifica dirigenziale, viene definita dall'Amministratore Delegato nell'ambito dei poteri allo stesso attribuiti.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione compete di convocare le riunioni collegiali fissandone preventivamente l'ordine del giorno, coordinare le attività del Consiglio e presiederne le riunioni.

Il Presidente, in occasione delle riunioni formali dell'organo amministrativo ed in occasione di incontri informali si assicura che ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale abbia la più ampia informativa possibile sulle attività svolte dalla Società ed in particolare su quanto dallo stesso Presidente posto in essere nell'esercizio delle deleghe che gli sono state conferite.

L'organo amministrativo, in occasione di ogni riunione, nomina, di volta in volta, un segretario verbalizzante.

Il **Collegio Sindacale** si compone statutariamente di tre sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'assemblea degli azionisti che ne stabilisce anche l'emolumento.

I sindaci sono consapevoli di dover:

- ✓ agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti;
- ✓ operare esclusivamente nell'interesse sociale;
- ✓ controllare la gestione della Società da parte del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ coordinare la propria attività con quella della Società di revisione.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2018 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2020.

L'**Organismo di Vigilanza** si compone di tre membri eletti dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza devono assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività di business, nella salvaguardia della posizione e dell'immagine di cui essa gode nel mercato, nonché delle aspettative dei propri

azionisti e del lavoro dei dipendenti nella convinzione che mediante l'adozione volontaria del Modello si possa attuare una maggiore sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società affinché tali soggetti, nell'espletamento delle proprie attività, improntino la loro condotta a principi di correttezza, trasparenza e coerenza, così da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto.

L'adozione e l'efficace attuazione di tale sistema non solo consente l'adozione e l'efficace attuazione di tale sistema non solo consente alla società di beneficiare dell'esimente prevista dal D.Lgs. 231/2001, ma migliora, nei limiti previsti dallo stesso, la sua *Corporate Governance*, riducendo il rischio di commissione dei Reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001.

1.6 PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Le considerazioni che seguono, riferite alla data di chiusura dell'esercizio, sono sostanzialmente riprese dai Bollettini Economici della Banca d'Italia, cui si rinvia, per un'analisi più approfondita.

Il commercio mondiale ha ripreso a espandersi e vi sono stati segnali di attenuazione delle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina, ma le prospettive restano incerte e sono in aumento le tensioni geopolitiche. Aspettative meno pessimistiche sulla crescita, favorite dall'orientamento accomodante delle banche centrali, hanno tuttavia sospinto i corsi azionari e agevolato un moderato recupero dei rendimenti a lungo termine.

Nell'area dell'euro l'attività economica è frenata dalla debolezza della manifattura, particolarmente accentuata in Germania nonostante un andamento superiore alle attese in novembre; permane il rischio che ne risenta anche la crescita dei servizi, rimasta finora più solida. L'inflazione viene prevista ancora inferiore al 2 per cento nel prossimo triennio.

Le ultime informazioni disponibili suggeriscono che in Italia l'attività economica, lievemente cresciuta nel terzo trimestre dello scorso anno, sarebbe rimasta pressoché stazionaria nel quarto, continuando a risentire soprattutto della debolezza del settore manifatturiero. Nelle indagini dell'Istat e della Banca d'Italia le imprese esprimono valutazioni appena più favorevoli sugli ordini e sulla domanda estera, ma continuano a considerare l'incertezza e le tensioni commerciali come fattori che ostacolano la propria attività. Per il 2020 le aziende programmano un'espansione degli investimenti, più contenuta dell'anno precedente.

Negli ultimi mesi gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di investitori esteri sono stati ingenti.

Nel corso del 2019 il surplus di conto corrente è rimasto ampio; la posizione estera netta dell'Italia è prossima all'equilibrio.

Nel terzo trimestre del 2019 il numero di occupati è lievemente aumentato, soprattutto nel settore dei servizi; i dati disponibili segnalano un'espansione anche negli ultimi mesi dell'anno. La crescita delle retribuzioni è positiva.

L'inflazione è contenuta (0,5 per cento in dicembre). Alla dinamica dei prezzi contribuiscono soprattutto i servizi, mentre è ancora modesta la crescita dei prezzi dei beni industriali. L'inflazione di fondo si è appena rafforzata nei mesi autunnali, allo 0,7 per cento. Nei sondaggi più recenti le aspettative di inflazione delle imprese sono leggermente diminuite.

Dalla metà di ottobre sono saliti i rendimenti dei titoli di Stato e i corsi azionari italiani, riflettendo una tendenza comune ad altri paesi dell'area dell'euro, nonché la pubblicazione di alcuni dati economici per l'area più favorevoli delle attese.

Il costo del credito è sceso, in modo significativo per le famiglie. Per queste ultime la crescita dei prestiti resta solida, mentre è negativa per le imprese, rispecchiando - sulla base dei sondaggi - soprattutto la debolezza della domanda di finanziamenti. Secondo le banche le misure adottate in settembre dal Consiglio direttivo della BCE concorreranno a favorire un miglioramento delle condizioni creditizie.

Le informazioni preliminari disponibili per il 2019 segnalano una lieve flessione dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL e un aumento del rapporto tra il debito e il prodotto. La manovra di bilancio per il triennio 2020-22, approvata lo scorso dicembre dal Parlamento, accresce il disavanzo di 0,7 punti percentuali del PIL in media all'anno rispetto ai valori tendenziali. Nei programmi del Governo l'incidenza sul prodotto dell'indebitamento netto e del debito, dopo una stabilizzazione nel 2020, si ridurrebbe nel biennio successivo.

Le proiezioni macroeconomiche riguardanti l'Italia presuppongono: una crescita del commercio mondiale modesta, seppure in graduale ripresa; condizioni monetarie accomodanti, coerenti con l'orientamento confermato dal Consiglio direttivo della BCE; andamenti ordinati sui mercati finanziari italiani, che si traducono in un costo contenuto del credito per le imprese.

Sulla base di queste ipotesi la proiezione centrale indica un incremento del PIL dello 0,5 per cento quest'anno, dello 0,9 nel 2021 e dell'1,1 nel 2022. L'attività sarebbe sostenuta sia dalla graduale ripresa degli scambi internazionali, sia dalla moderata espansione della domanda interna. Gli investimenti, pur risentendo di una persistente incertezza, trarrebbero impulso dal progressivo recupero delle prospettive di domanda globale e da condizioni di finanziamento espansive; la discesa degli spread sovrani osservata dall'inizio dello scorso giugno contribuirebbe a innalzare l'accumulazione di capitale di circa 3,5 punti percentuali nel complesso del triennio 2020-22.

L'inflazione aumenterebbe in modo graduale, dallo 0,7 per cento nell'anno in corso all'1,3 nel 2022, per effetto soprattutto di una ripresa delle retribuzioni e dei margini di profitto che beneficerebbero della migliore fase ciclica.

La crescita è ancora esposta a rischi rilevanti, connessi con l'incertezza geopolitica in aumento, con i conflitti commerciali solo in parte rientrati e con il debole andamento dell'attività economica nei nostri maggiori partner europei; potrebbe inoltre risultare inferiore a quanto prefigurato qualora fosse ritardata la realizzazione dei cospicui investimenti pubblici programmati, inclusi nel quadro previsivo, o se si riaccendessero tensioni sui mercati finanziari.

Il 2020 è iniziato con un inatteso e drammatico fenomeno, il Coronavirus, i cui effetti sull'economia mondiale e, in particolare, anche sulle nostre attività sono ancora incerti; si rimanda al proposito all'informativa fornita ai seguenti paragrafi 1.7 ed 1.8.

In tale contesto nazionale e internazionale è possibile evidenziare le principali incertezze e i rischi cui le attività del Gruppo sono esposte:

TIPOLOGIA	SITUAZIONE	AZIONE
Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia	La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è certamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico. Qualora, nonostante la lenta ripresa in atto e le misure messe in atto dai Governi e dalle Autorità monetarie, o in conseguenza di loro modifiche che ne riducano o eliminino la portata, la situazione di debolezza globale dell'economia permanga per alcuni versi o ritorni per altri, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della medesima.	Il Gruppo ha comunque messo in essere strategie di diversificazione per poter ridurre le conseguenze di crisi determinate o anche fluttuazioni cicliche. Continuo affinamento della qualità dei prodotti ed ampliamento dell'offerta, anche attraverso una decisa interazione con lo sviluppo delle attività digitali, ponendo al centro la forza e il valore di <i>assets</i> fondamentali quali brand e contenuti.
Rischi normativi e regolamentari	La varietà degli ambiti di business in cui opera pone il Gruppo a confronto con un contesto regolamentare complesso e articolato. L'evoluzione della normativa, in termini di nuove disposizioni o modifiche alla legislazione vigente, può determinare effetti rilevanti sulle variabili competitive e sulle condizioni di mercato in specifiche aree di attività, in particolare per quanto riguarda le contribuzioni pubbliche di varia natura che si applicano al settore e di cui il gruppo beneficia, oltre che generare, a livello di	Il Gruppo ha definito un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che, attraverso l'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, concorra ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne. Monitoraggio puntuale riguardo

	<p><i>governance</i> societaria, una maggiore onerosità nei processi interni di <i>compliance</i>. Possono inoltre insorgere criticità legate all'evoluzione normativa su specifiche tematiche di business riguardanti gli ambiti di attività in cui opera il Gruppo.</p>	<p>l'emissione di nuovi provvedimenti normativi</p> <p>Tempestivo adattamento delle attività di business alle modifiche intercorse.</p>
--	---	---

Si rimanda inoltre al paragrafo "Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri" delle Note esplicative, per una completa trattazione dei rischi di natura finanziaria che interessano il Gruppo.

1.7 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, avranno ripercussioni dirette e indirette sul business, essendosi venuto a creare un contesto di generale incertezza, la cui evoluzione e relativo impatto non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nei prossimi mesi. La strategia di sviluppo del Gruppo, così come la valutazione degli Amministratori in merito alla sostenibilità finanziaria dei business del Gruppo nonché più in generale rispetto alla continuità aziendale dello stesso, rimangono comunque invariate.

In particolare, il management intende proseguire nella strategia di integrazione e crescita nell'ambito delle co-produzioni e produzioni attraverso la stipula di nuovi accordi commerciali con operatori indipendenti italiani ed esteri. Inoltre, continueranno gli investimenti per l'arricchimento della library da destinare a tutta la catena distributiva con focus sulle vendite a Broadcast e New Media (EST, VOD e SVOD). Il Gruppo continuerà nell'azione di ricerca e sviluppo di commesse nell'area delle produzioni esecutive internazionali.

Si prevede che il 2020 sarà l'anno in cui il Gruppo avvierà il settore delle produzioni di serie televisive, come di seguito dettagliato; a tale proposito si segnala che negli ultimi 18 mesi la Capogruppo ha acquisito diritti di diverse opere letterarie dalle quali verranno scritte sceneggiature da sottoporre ai vari broadcast/OTT nazionali e internazionali, con l'obiettivo di generare ricavi da questa nuova area di business a partire dal 2020.

La line up del 2020 prevede originariamente il lancio al cinema di 18 film.

1.8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2019

Emergenza sanitaria Covid-19 “Coronavirus”

Gli effetti dell'emergenza Coronavirus a livello nazionale si prevede avranno, in termini economici, ripercussioni sulle diverse aree di business del Gruppo, seppur ad oggi non determinabili come anzi illustrato, ferma restando la volontà del management di proseguire nelle strategie di sviluppo come anzi illustrato. Si ritiene peraltro come, sulla base delle disponibilità finanziarie del Gruppo e delle possibilità di accesso al credito, la sostenibilità finanziaria dei diversi business aziendali non sia comunque in discussione, visti anche gli effetti attesi derivanti dalle diverse azioni, prontamente intraprese dal management e di seguito dettagliate, volte alla salvaguardia della posizione di cassa ed al contenimento dei costi operativi del Gruppo.

In particolare, con riferimento all'attività di esercizio di sale cinematografiche, si segnala quanto segue:

- In ottemperanza delle disposizioni adottate dapprima dalle regioni interessate (Regione Lombardia e Regione del Veneto), ed in seguito a livello governativo, a partire dal 23 febbraio 2020 si è proceduto alla chiusura delle tre multisale gestite dalla controllata Notorious Cinemas;
- la grande maggioranza dei lavoratori delle tre Multisale sta attualmente usufruendo di un periodo di ferie, mentre nella fattispecie la società Notorious Cinemas ha presentato richiesta di accesso al F.I.S. (Fondo Integrazione Salariale);
- tutti i pagamenti relativi ai contratti di locazione multisala, sono stati sospesi momentaneamente con comunicazione formale, nell'attesa di una futura rinegoziazione delle condizioni in funzione del mutato scenario economico.

Per quanto riguarda invece l'attività di produzione e distribuzione di opere cinematografiche:

- è stata rimandata la distribuzione nelle sale di tutte le opere in uscita prevista a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, a partire dal film “Arctic: un'Avventura Glaciale”;
- sono state sospese le riprese del film “Lamborghini” di cui la Capogruppo avrebbe dovuto realizzare la produzione esecutiva in Italia per conto dei produttori internazionali.

Con riferimento al personale impegnato presso gli uffici di Milano e Roma, si segnala inoltre che Il Gruppo ha adottato tutte le misure di controllo e prevenzione necessarie, incentivando con

grande successo lo *smart working* degli impiegati, per tutte le funzioni in grado di svolgere la loro attività mediante tale modalità, consentendo in tal modo una riduzione molto importante della presenza di personale negli uffici anche prima che ciò venisse richiesto dai provvedimenti governativi.

Il Gruppo ha poi adottato stringenti misure volte alla riduzione dei costi ed alla salvaguardia della posizione di cassa. Queste misure includono a solo titolo esemplificativo:

- l'utilizzo di tutte le misure volte a contenere i costi del personale, tra cui l'utilizzo di ferie pregresse. La Capogruppo, inoltre, in data 25 marzo ha fatto richiesta all'INPS di accesso alla CIGO (Cassa Integrativa Guadagni Ordinaria); nella medesima data è stata inviata a tutte le organizzazioni sindacali richiesta di esame congiunto, in risposta alla quale le organizzazioni sindacali si sono dichiarate disponibili ad effettuare l'eventuale rotazione del personale interessato dalla CIGO;
- la cancellazione di tutti i contratti relativi a prestazioni di servizi non strettamente essenziali ed avvio di trattative per il raggiungimento di accordi per il rinvio dei pagamenti a fronte di quelli confermati;
- la revisione, ove possibile, degli accordi relativi all'acquisizione di nuovi diritti di opere audiovisive, con l'obiettivo di ridurre gli oneri e/o rinviare gli impegni di spesa;
- la sospensione dei pagamenti, la revisione dei canoni ed il rinvio delle scadenze per tutti i contratti di locazione o affitto di rami d'azienda, in particolare per le sale cinematografiche;

Si segnala infine che, nelle more della corrente situazione di emergenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società hanno deciso di ridurre temporaneamente in modo significativo i propri compensi.

Nuova gestione del Cinema Gloria di Milano

La controllata Notorious Cinemas, dedicata alla gestione diretta di sale cinematografiche in locazione, ha sottoscritto un contratto per la gestione, a partire dal 1 febbraio 2020, dello storico cinema Gloria di Corso Vercelli, nel pieno centro di Milano. Dopo le aperture del Multiplex presso il Centro Commerciale Centro Sarca a Sesto San Giovanni (MI) e del Multiplex nel Parco Commerciale "La Fattoria" a Rovigo, l'accordo consente l'apertura della nuova location nel centro di Milano a brand Notorious Cinemas, che include 2 sale cinematografiche per un totale di 600 posti, che saranno valorizzate con il format proprietario "Notorious Cinemas - The Experience"

basato sui più elevati standard tecnici audio e video, confort di altissimo livello, accoglienza qualificata, cura e pulizia degli ambienti, informatizzazione e automazione dell'area *ticketing*.

Nomina CFO

Il dott. Ugo Girardi, già Vice Presidente della Società, ha assunto il 13 febbraio 2020 anche l'incarico di *Chief Financial Officer* della capogruppo. Ugo Girardi, Dottore Commercialista e revisore legale dei conti, vanta un'esperienza pluriennale in ambito amministrazione, finanza e controllo, in particolare all'interno di società quotate del settore di media. Ugo Girardi fa parte del team di Notorious Pictures sin dalla nascita nel 2012, accompagnandola nel percorso di evoluzione strategica e supportandola, con il proprio *know how*, per l'affermazione sul mercato di riferimento.

1.9 ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

La società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili in azione, né titoli o valori similari.

Altri strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico

affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

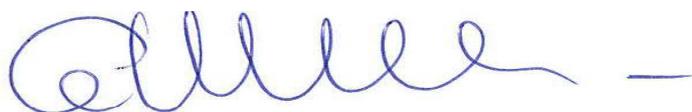
Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Milano, 26 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Guglielmo Marchetti





**Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2019**

*redatto secondo i principi contabili internazionali
(IAS/IFRS)*

2. PROSPETTI CONTABILI E NOTE

2.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	Note	31/12/2019	31/12/2018
Attività non correnti			
- Diritti di distribuzione e Produzione		10.319.873	8.506.315
- Diritti di edizione		849.933	702.247
- Immobilizzazioni Immateriali in corso - Acconti		4.581.560	4.920.832
- Altre attività immateriali		67.252	106.753
Attività immateriali	4	15.818.619	14.236.147
Attività Materiali	5	1.251.054	57.356
Diritti d'uso	6	11.415.848	-
Attività Finanziarie non correnti	7	-	9.903
Attività per imposte anticipate	8	316.200	342.566
Totale attività non correnti		28.801.721	14.645.972
Attività correnti			
Rimanenze	9	294.873	214.033
Crediti commerciali	10	28.227.797	14.682.834
Crediti tributari	8	4.013.404	3.256.415
Altre attività correnti	11	1.109.296	450.927
Attività finanziarie correnti	12	3.506.312	-
Cassa ed altre disponibilità liquide	13	4.473.670	3.410.064
Totale attività correnti		41.625.352	22.014.273
Attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
Totale attività		70.427.073	36.660.245

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	note	31/12/2019	31/12/2018
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	13	3.424.426	-
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	13	10.689.455	-
Fondi	14	445.601	372.101
Passività per Imposte differite	8	2.157.775	3.337.284
Totale passività non correnti		16.717.257	3.709.384
Passività correnti			
Debiti commerciali	15	14.769.295	7.164.082
Passività finanziarie correnti	13	7.137.454	-
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	13	997.373	-
Debiti per imposte sul reddito	8	2.827.458	1.742.580
Altre passività correnti	16	1.167.713	486.601
Totale passività correnti		26.899.293	9.393.263
Totale passività		43.616.549	13.102.647
- Capitale sociale		562.287	562.287
- (Azioni proprie)		(784.875)	(614.515)
- Altre Riserve e Utili portati a nuovo		21.809.705	19.456.915
- Utile (Perdita) del periodo		5.223.407	4.152.909
Totale patrimonio netto	17	26.810.524	23.557.597
Passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
Totale passività e patrimonio netto		70.427.073	36.660.244

2.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto Economico Consolidato	Note	Esercizio al 31/12/2019	Esercizio al 31/12/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21	40.047.606	28.048.702
Altri Ricavi e proventi	21	3.988.276	3.452.812
Variazione rimanenze prodotti finiti	9	80.840	32.304
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni, altri ricavi e proventi	21	44.116.722	31.533.818
Costi Operativi: Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	22	(1.173.065)	(150.794)
Costi Operativi: Costi per servizi	22	(21.510.083)	(17.947.039)
Costi Operativi: Godimento beni di terzi	22	(744.783)	(224.129)
Costo del Personale	23	(5.049.932)	(1.942.016)
Oneri e Proventi diversi	25	(226.690)	(150.865)
Amm.to Attività Immateriali e Svalutazioni	24	(8.043.674)	(6.943.807)
Amm.to Attività Materiali e Svalutazioni	24	(666.687)	(27.271)
Accantonamento svalutazioni crediti	10	(75.936)	-
Altri Accantonamenti per rischi	26	-	-
Risultato Operativo		6.625.872	4.147.897
Proventi e Oneri Finanziari	27	(278.064)	(29.096)
Risultato prima delle imposte		6.347.808	4.118.801
Imposte sul reddito	28	(1.124.401)	34.108
Risultato Netto		5.223.407	4.152.909

Conto Economico Complessivo Consolidato**Risultato Netto**

Componenti riclassificabili a Conto Economico 5.223.407 4.152.909

Componenti riclassificate a Conto Economico

Componenti non riclassificati a Conto Economico

Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale

Risultato netto complessivo**5.223.407 4.152.909****Utile per azione**

Utile per azione (in unità di Euro)	Note	Esercizio al 31/12/2019	Esercizio al 31/12/2018 ⁶
UTILI PER AZIONE			

⁶Dato riferito alla sola capogruppo Notorious Pictures SpA

Base	0,24	0,19
------	------	------

2.3 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario consolidato	Esercizio al 31/12/2019	Esercizio al 31/12/2018
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	3.410.065	6.218.889
Gestione reddituale		
Utile dell'esercizio	5.223.407	4.152.909
rettifiche per elementi non monetari senza contro partita nel CCN		
Ammortamenti	8.124.911	6.971.079
Ammortamenti diritti d'uso	660.916	
Variazione Fondi	73.501	39.990
Variazione Fondo Imposte	(1.153.142)	(1.495.164)
Flusso di cassa prima delle variazioni del circolante	12.929.592	9.668.813
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	(80.840)	(32.304)
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	(13.544.963)	(2.276.582)
(Aumento) diminuzione dei crediti tributari	(756.989)	(2.851.216)
(Aumento) diminuzione delle altre attività correnti	(648.467)	(406.849)
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali	7.605.213	478.395
Aumento (diminuzione) debiti per imposte sul reddito	1.084.879	1.606.572
Aumento (diminuzione) delle altre passività correnti	681.112	88.102
B. FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	7.269.537	6.274.931
(Investimenti) Disinvestimenti		
- Attività Immateriali	(9.627.277)	(7.473.327)
- Attività materiali	(1.273.804)	757
- Diritti d'uso		
- Attività finanziarie	(0)	2.362
C. FLUSSO FINANZIARIO DELL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(10.901.081)	(7.470.207)
Attività finanziaria		
Acquisto Azioni Proprie	(170.360)	(415.480)
Dividendi pagati	(1.800.120)	(1.198.069)
(Aumento) diminuzione dei crediti finanziari e titoli	(3.506.312)	
Aumento (diminuzione) dei debiti finanziari	10.561.879	
Rimborso passività per diritti d'uso	(389.937)	
D. FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	4.695.150	(1.613.549)
E. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (B+C+D)	1.063.605	(2.808.825)
F. DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	4.473.670	3.410.064

2.4 PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Variazioni del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Versamento Soci C/Capitale	Riserva Legale	Riserva Azioni Proprie	Riserva FTA IAS	Dividendi	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 31.12 2016 (*)	562.287	6.885.713	100.000	112.457	(180.270)	0	0	931.317	1.191.390	9.602.894
Destinazione risultato esercizio 2016							1.189.799	1.591	(1.191.390)	0
Dividendi							(1.189.799)			(1.189.799)
Azioni proprie					(18.765)					(18.765)
Riserva FTA IAS						11.145.959				11.145.959
Risultato di esercizio 2017									1.479.379	1.479.379
Saldi al 31.12 2017 (*)	562.287	6.885.713	100.000	112.457	(199.035)	11.145.959	0	932.908	1.479.379	21.019.668
Destinazione risultato esercizio 2017							1.199.500	279.879	(1.479.379)	0
Dividendi							(1.199.500)			(1.199.500)
Azioni proprie					(415.480)					(415.480)
Risultato di esercizio 2018									4.152.909	4.152.909
Saldi al 31.12 2018 (*)	562.287	6.885.713	100.000	112.457	(614.515)	11.145.959	0	1.212.787	4.152.909	23.557.597
Destinazione risultato esercizio 2018							1.800.120	2.352.789	(4.152.909)	0
Dividendi							(1.800.120)			(1.800.120)
Azioni proprie					(170.360)					(170.360)
Risultato di esercizio 2019									5.223.407	5.223.407
Saldi al 31.12 2019	562.287	6.885.713	100.000	112.457	(784.875)	11.145.959	0	3.565.576	5.223.407	26.810.524

(*) dati riferiti alla sola Capogruppo Notorious Pictures S.p.A.

2.5 NOTE ESPLICATIVE**1 Premessa**

La Capogruppo Notorious Pictures S.p.A., costituita il 4 luglio 2012, svolge attività di produzione, acquisizione e commercializzazione dei diritti di opere filmiche (*full rights*) attraverso tutti i canali di distribuzione (cinema, home video, televisione, New Media), e nella gestione di sale cinematografiche tramite la società Notorious Cinemas S.r.l. .

La Capogruppo, quotata al mercato AIM gestito da Borsa Italiana S.p.A., presidia l'intera catena di sfruttamento dei diritti per il territorio italiano.

La library fino al 31 dicembre 2019 è costituita da 768 titoli in concessione temporanea, o di produzione e produzione associata di proprietà della Società. Viene inoltre commercializzata una library di terzi che conta su 168 Titoli.

La presente Relazione è espressa in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale sono realizzate la gran parte delle transazioni.

La pubblicazione della Relazione finanziaria consolidata annuale per l'esercizio chiuso al 31

dicembre 2019, è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020

2 Principi contabili e Criteri di valutazione

Come illustrato nella Relazione unica sulla gestione, in applicazione del D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, “Esercizio delle opzioni previste dall’art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali”, il Gruppo si è avvalso della facoltà di redigere il bilancio d’esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS).

Il Gruppo ha applicato a partire dal Bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 le disposizioni normative di cui sopra. I Prospetti contabili e le Note illustrative per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2018 pertanto, sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2018, omologati dall’Unione Europea (UE IFRS).

Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell’*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

In particolare si rileva che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I dati posti a confronto negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria, conto economico, conto economico complessivo e rendiconto finanziario, si riferiscono invece alla sola Notorious Pictures S.p.A. come inclusi nel Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018, cui si fa rinvio.

Si precisa pertanto che, sulla base di quanto anzi esposto, i dati consolidati al 31 dicembre 2019 non risultano confrontabili con i dati al 31 dicembre 2018.

Il presente bilancio consolidato, redatto secondo i principi UE IFRS è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Forma e contenuto

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale; gli Amministratori hanno verificato la capacità della Società di far fronte alle obbligazioni future e ritengono non sussistano significative incertezze, come definite dallo IAS

1.25, in merito alla capacità della stessa di operare nel prevedibile futuro in continuità. Si rinvia all’informativa fornita dagli Amministratori nella Relazione unica sulla gestione, in merito alle valutazioni da loro effettuate in relazione all’emergenza sanitaria “Coronavirus” in atto alla data di approvazione del presente bilancio consolidato.

Schemi di bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l’analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto la Società ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- nel conto economico complessivo sono indicate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell’utile (perdita) del periodo come richiesto o consentito dagli altri principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Come anzi richiamato, i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Notorious Pictures include i dati annuali della Capogruppo Notorious Pictures S.p.A. e della sua società controllata Notorious Cinemas S.r.l., desumibili dai bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione opportunamente rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili IAS/IFRS adottati dal Gruppo nella predisposizione del bilancio consolidato:

Denominazione sociale	Sede	% di partecipaz.ne	Valuta	Capitale sociale
Controllate dirette:				
Notorious Cinemas S.r.l.	Roma	100,00%	EUR	100.000

Ai sensi dell’IFRS 10, sono considerate controllate le società sulle quali Notorious Pictures S.p.A. possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull’impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l’ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Criteri di consolidamento

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo integrale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. È stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate;
- Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragrupo sono eliminate. Similmente vengono eliminati i dividendi e le svalutazioni di partecipazioni contabilizzate nei bilanci d'esercizio;

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio consolidato

PROSPETTO DI RACCORDO PN (in migliaia di Euro)	2019	
	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio Netto
Importi da bilancio Notorious Pictures S.p.A.	5.405	26.992
Differenza fra valore di carico delle partecipazioni consolidate e valore pro-quota di patrimonio netto e risultati delle controllate consolidate	(182)	(182)
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.223	26.810

Criteri di valutazione

Diritti immateriali e altre attività immateriali non correnti

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri che sono indicati per le attività materiali. Nel caso di coproduzioni che prevedono, oltre alla eventuale uscita di cassa, la contestuale cessione al coproduttore di una parte di diritti, il costo è definito sulla base dei criteri descritti nel successivo paragrafo, quindi

iscrivendo il costo al netto della fatturazione attiva.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I diritti su film, che costituiscono la "Library" della società, vengono ammortizzati, in conformità agli standard adottati dagli operatori di settore, secondo il metodo definito "*individual film forecast computation method*", basato sul rapporto percentuale, determinato alla data di predisposizione del bilancio per ciascun titolo della "Library", tra ricavi realizzati alla data di riferimento, sulla base dei piani di vendita elaborati dagli Amministratori considerando un arco temporale complessivo di 10 anni dalla data di "release" del titolo e il totale dei ricavi previsti. Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il titolo è completato e suscettibile di sfruttamento commerciale.

Il criterio anzi descritto, nella concreta modalità di attuazione da parte del Gruppo prevede inoltre che la quota ammortizzata durante il primo ciclo di sfruttamento – i primi tre anni – non sia in nessun caso inferiore al 70% del costo storico e che a partire dal primo esercizio del secondo ciclo di sfruttamento, il valore netto contabile di ciascun asset venga in ogni caso ammortizzato in linearmente, avuto riguardo alla difficoltà di formulazione di stime di ricavi attribuibili al singolo titolo in tale fase del ciclo di vita.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici.

I costi sostenuti per l'acquisto di attività immateriali in valute differenti dall'Euro sono convertiti in base al cambio della data di transazione.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati successivamente.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15%
- Macchine ufficio e arredi 20%
- Autovetture 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Contratti di lease (Diritti d'uso e passività finanziarie per diritti d'uso)

Il Gruppo deve valutare se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso. Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei lease relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore ad Euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- o Computers, telefoni e tablet;
- o Stampanti;
- o Altri dispositivi elettronici;
- o Mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, il Gruppo iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato facendo riferimento a un ipotetico finanziamento che sarebbe stato ottenuto nel contesto economico corrente, e definito per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili. In particolare, il singolo IBR tiene conto del Risk fee rate individuato in base a fattori quali il contesto economico, la valuta, la scadenza contrattuale, e del Credit spread che riflette l'organizzazione e la struttura finanziaria della società titolare del contratto.

I lease payments inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- o La componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- o I pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- o L'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- o Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- o Le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

Il Gruppo ridetermina il valore delle Passività per il lease (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- o Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto.
- o Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).
- o Un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di lease. In tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per lease al tasso di interesse rivisto.

Il Gruppo non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nell'esercizio.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro

costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il Diritto d'uso è incluso come voce separata della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Il Gruppo applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività per il lease e nel valore del Diritto d'uso. I relativi pagamenti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e sono inclusi nella voce "altre spese" dello schema di conto economico.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

Per maggiori informazioni sulla prima applicazione del principio, si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019".

Perdita di valore delle attività

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle attività materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso del *Goodwill*, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al

termine della sua vita utile. Le cash generating units sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di produzione, riferibile in particolare alle giacenze di dvd prodotti, è ottenuto mediando, senza ponderazione, i costi relativi di tutti i prodotti.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso il Gruppo. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato, attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico

come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a Conto Economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione o commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal

bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Fondo Trattamento di fine rapporto

Gli importi iscritti in bilancio sono quelli determinati secondo la normativa giuslavoristica italiana, la quale peraltro nell'odierna situazione non diverge in misura significativa da quanto risultante dalla stima con metodo attuariale prevista dal documento IAS 19.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite sono iscritti in bilancio, al netto di sconti commerciali, abbuoni e resi, quando il diritto al corrispettivo e i benefici economici conseguenti la vendita diventano incondizionati e l'obbligazione risulta soddisfatta.

Nel caso di diritti sui film, tale momento viene individuato con la consegna dei supporti, alla luce

delle previsioni contrattuali.

I ricavi derivanti dai contratti di vendita di DVD BRD vengono rilevati in base alla consegna fisica dei supporti e al netto degli sconti concessi e dei resi pervenuti alla data di chiusura del bilancio e tenuto conto delle comunicazioni di avvenuta vendita ricevute da parte del distributore RAI Cinema.

I ricavi per biglietteria cinematografica sono riconosciuti all'atto dell'emissione del titolo di accesso alla sala. Nel caso della somministrazione di alimenti e bevande, i ricavi vengono riconosciuti contestualmente all'emissione dello scontrino elettronico.

I ricavi vengono ridotti per tenere conto dei resi futuri relativi a vendite effettuate nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda le vendite effettuate in modalità PPV i ricavi sono stati contabilizzati tenendo conto della rendicontazione da parte dell'emittente televisiva SKY.

Contributi pubblici

Con specifico riferimento al settore cinematografico, la Società si può avvalere attualmente di diverse tipologie di contributi pubblici: le principali sono:

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007 (oggetto di riforma da parte della L. 220/2016, con effetto dall'1 gennaio 2017), così come regolata dai decreti "Tax Credit", recante le modalità applicative. In particolare la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica;
- contributi alla distribuzione e alla produzione riconosciuti dalle istituzioni Comunitarie (programma "Creative Europe 2014 – 2020" istituito dalla Commissione Europea al fine, tra gli altri, di promuovere la circolazione transnazionale di opere cinematografiche nell'ambito dell'UE), statali o regionali sulla base delle performance di mercato delle opere distribuite che presentino i requisiti di ammissibilità ai diversi programmi.

Tali tipologie di incentivi pubblici (incluso il valore di mercato dei contributi non monetari), non possono essere iscritti in bilancio finché non si è ragionevolmente certi che:

- l'impresa ha soddisfatto le condizioni previste per la loro assegnazione;

- i contributi sono stati riconosciuti, nel senso che sono state assunte le relative delibere.

L'iscrizione in bilancio è effettuata solo se le due condizioni sopraccitate sono soddisfatte. In particolare, la contabilizzazione avviene al momento dell'incasso del contributo o, se precedente, all'atto del ricevimento di comunicazione scritta, con la quale l'ente erogante segnala che è stata formalizzata la delibera di concessione e che tutti gli adempimenti previsti per dare corso all'erogazione sono stati assolti.

I ricavi per contributi pubblici (tax credit) ottenuti a fronte di produzioni/coproduzioni cinematografiche, sono rilevati in bilancio al momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento, e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati. I ricavi sono inoltre contabilizzati al lordo delle royalties o altre tipologie di costi per l'utilizzo dei diritti nel caso in cui i rischi sottostanti alla cessione (in particolare rischio di controparte, rischio di prezzo, rischio di credito) rimangono sostanzialmente in capo alla Società. Per tale ragione i ricavi delle vendite e prestazioni sono rilevati ed esposti per l'ammontare lordo fatturato ai clienti finali, essendo il costo sostenuto per retribuire i mandanti per la distribuzione è rilevato fra i costi della produzione.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Costi per minimi garantiti riconosciuti

I costi per minimi garantiti riferiti all'acquisizione di diritti di sfruttamento sono capitalizzati e spesati secondo le regole proprie dei diritti immateriali.

Operazioni in valuta estera

Nella preparazione del bilancio della società, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono rideterminate se danno luogo a differenze significative ai cambi correnti a tale data. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative al diverso "timing" di riconoscimento di ricavi e costi nel bilancio, e quindi nella dichiarazione fiscale, fra i principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo i quali è redatto il presente bilancio, e la normativa fiscale applicabile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito del periodo sono state rilevate tenendo anche in considerazione della media annuale ponderata dell'aliquota fiscale attesa per l'intero esercizio.

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'effettuazione di stime e assunzioni basate su giudizi soggettivi, esperienza storica ed informazioni disponibili; i dati a consuntivo potrebbero differire anche significativamente da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le principali scelte valutative adottate nell'applicazione dei principi contabili sono le seguenti:

- ✓ Stima dei piani di vendite future della Library ai fini della determinazione degli ammortamenti secondo il metodo "*individual film forecast computation method*", considerando la serie storica pregressa per la società.
- ✓ Stima dei resi di distribuzione dei prodotti home video.
- ✓ Stima della recuperabilità dei crediti.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i plusvalori derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte e altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste

periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le principali scelte valutative adottate nell'applicazione dei principi contabili sono le seguenti:

- ✓ Stima dei piani di vendite future della Library ai fini della determinazione degli ammortamenti secondo il metodo "*individual film forecast computation method*", considerando la serie storica pregressa per la società.
- ✓ Stima dei resi di distribuzione dei prodotti home video.
- ✓ Stima della recuperabilità dei crediti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario.

In particolare, l'applicazione del nuovo principio comporta per il locatario:

- a) la rilevazione del diritto d'uso del bene e del debito finanziario corrispondente nella situazione patrimoniale-finanziaria al valore attuale dei pagamenti dovuti per l'utilizzo del bene stesso e non ancora versati;
- b) il riconoscimento nel conto economico dell'ammortamento del diritto d'uso del bene e degli interessi della passività derivante dal *lease*;

- c) la suddivisione nel rendiconto finanziario dell'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

Conseguentemente a livello di conto economico l'applicazione del nuovo principio comporta una riduzione della voce "Costi per servizi", che fino al 31 dicembre 2018 accoglieva il costo della locazione operativa, con conseguente incremento del valore dell'EBITDA, ed un incremento degli ammortamenti e degli oneri finanziari.

Il diritto d'uso viene poi ammortizzato in modo sistematico al minore tra il *lease term* e la vita utile residua del bene sottostante dall'inizio della decorrenza del *lease*. Se il contratto dovesse trasferire la proprietà del relativo bene e si manifestasse la volontà di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso verrebbe ammortizzato lungo l'intera vita utile del bene in oggetto.

Il Gruppo ha adottato il nuovo principio contabile alla data di transizione (1° gennaio 2019) utilizzando il "metodo retrospettivo modificato" (*modified retrospective approach*). In particolare, per i contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi, tale metodo prevede la contabilizzazione di:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018.

Si segnala che, mentre per le attività immobilizzate corrispondenti ai vari diritti d'uso è stata creata un'apposita voce di bilancio nel prospetto della situazione-patrimoniale finanziaria del Gruppo, le passività finanziarie correlate sono state inserite nelle voci di bilancio "Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso" e "Passività finanziarie correnti per diritti d'uso". L'applicazione del "metodo retrospettivo modificato", inoltre, non prevede la rideterminazione delle informazioni comparative dell'esercizio precedente.

La tabella seguente riporta gli impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione (1° gennaio 2019):

Impatti alla data di transizione 01/01/2019

(importi in migliaia di Euro)

ATTIVITA'

Diritto d'uso Fabbricati	835
Diritto d'uso Autoveicoli	97

totale ATTIVITA'	932
-------------------------	------------

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Passività finanziare per lease	(932)
--------------------------------	-------

totale PN e PASSIVITA'	(932)
-------------------------------	--------------

Delta Equity	0,00
---------------------	-------------

Con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo intende avvalersi del seguente espediente pratico disponibile in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* ed alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- Il Gruppo ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- *Lease term*

Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.

Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. In particolare, nel caso di contratti di affitto immobiliare con rinnovi pluriennali dipendenti dalla volontà di entrambe le parti, il Gruppo ha valutato i fatti e le circostanze specifiche, oltre che le penalità, considerate in senso ampio, rivenienti da una potenziale conclusione del contratto, al fine di determinare il *lease term*.

Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita.

- Definizione dell'*incremental borrowing rate (IBR)*;

Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato facendo riferimento a un ipotetico finanziamento che sarebbe stato ottenuto nel contesto economico corrente, e definito per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili. In particolare, il singolo IBR tiene conto del *Risk fee rate* individuato in base a fattori quali il contesto economico, la valuta, la scadenza contrattuale, e del *Credit spread* che riflette l'organizzazione e la struttura finanziaria della società titolare del contratto.

Relativamente al conto economico consolidato del 2019, l'adozione del nuovo principio contabile ha comportato, con riferimento a tutti i contratti di locazione in essere alla data di chiusura dell'esercizio:

- i) una riduzione dei "Costi Operativi: Godimento beni di terzi" di circa 456 migliaia di Euro;
- ii) un decremento del "Risultato Operativo" di 205 migliaia di Euro;
- iii) un decremento del "Risultato Netto" di 199 migliaia di Euro.

Si segnala infine che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono comprese "attività per Diritti d'uso", al lordo degli ammortamenti di periodo, per 12.077 migliaia di euro e "Passività finanziarie – diritti d'uso" per 11.687 migliaia di euro, di cui 10.689 migliaia di euro iscritte nella voce "Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso" e 997 migliaia di euro nella voce "Passività finanziarie correnti per diritti d'uso".

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "*Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)*". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza

nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L’introduzione del nuovo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l’emendamento chiarisce che nel momento in cui un’entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l’interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 *Income Taxes*: l’emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all’interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l’uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell’insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*”. Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e

rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 Novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un *input* e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare *output*. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare *output*" con "capacità di contribuire alla

creazione di *output*" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli *input* e processi necessari per creare un *output*.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla

quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

3 Informativa di settore

Il Gruppo non è a fini gestionali organizzata in settori di business separati. Segue e monitora costantemente ogni singola linea di ricavo, contraddistinta dal canale media di sfruttamento dei diritti, ma in considerazione della sinergia fra i vari sfruttamenti e alla concatenazione dei risultati commerciali non ha configurato all'interno della attività globalmente considerata conti economici separati fra le varie linee e prezzi di trasferimento interni.

4 Attività non correnti: Immateriali

Attività immateriali

al 31.12.2019	15.818.619
al 31.12.2018	14.236.146
variazione	1.582.473

La voce ha subito un incremento nell'esercizio pari a circa Euro 1.582 migliaia.

Attività immateriali	Diritti di Distribuzione e Produzioni	Diritti di edizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Totali
Costo Storico al 31.12.2018	28.553.785	2.711.303	4.920.832	238.282	36.424.202
Fondo Amm.to al 31.12.2018	(20.047.470)	(2.009.056)	-	(131.529)	(22.188.055)
Valore Netto contabile 31.12.2018	8.506.315	702.247	4.920.832	106.753	14.236.147
Investimenti al 31.12.2019	6.173.532	518.430	3.082.719	8.014	9.782.695
Riclassifiche al 31.12.2019	3.184.380	81.062	(3.265.442)		0
Decrementi Cespite al 31.12.2019			(156.549)		(156.549)
Ammortamenti al 31.12.2019	(7.544.353)	(451.806)		(47.515)	(8.043.674)
Costo Storico al 31.12.2019	37.911.697	3.310.795	4.581.560	246.296	46.050.348
Fondo Amm.to al 31.12.2019	(27.591.823)	(2.460.862)	-	(179.044)	(30.231.729)
Valore Netto contabile 31.12.2019	10.319.874	849.933	4.581.560	67.252	15.818.619

I “Diritti di distribuzione cinematografica” e gli accessori “diritti di edizione” si riferiscono ai film in concessione facenti parte della “Library”.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono per circa Euro 2.777 migliaia a Minimi Garantiti già pagati ai licenzianti e costi di edizione per film che verranno distribuiti nel corso del 2020-2021 e per circa Euro 1.804 migliaia a investimenti in corso per la produzione di nuove opere.

Tutti i costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente secondo i criteri esposti nel precedente paragrafo 2.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ad investimenti in Software standardizzati e a spese di sviluppo.

5 Attività non correnti: Materiali

Attività Materiali

al 31.12.2019	1.251.054
al 31.12.2018	57.356
variazione	1.193.698

La voce ha subito un incremento nel periodo pari a circa Euro 1,2 milioni circa ascrivibili per la quasi totalità agli investimenti effettuati nei due multisala di Sesto San Giovanni (MI) e Rovigo.

Attività materiali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totali
Costo Storico al 31.12.2018	27.932	150.520	178.452
Fondo Amm.to al 31.12.2018	- 23.025	- 98.070	(121.095)
Valore Netto contabile 31.12.2018	4.907	52.450	57.357
Investimenti al 31.12.2019	12.054	1.262.094	1.274.148
Utilizzo Fondo al 31.12.2019	-	12.456	12.456
Decrementi Cespite al 31.12.2019	-	(16.018)	(16.018)
Ammortamenti al 31.12.2019	(2.305)	(74.584)	(76.889)
Costo Storico al 31.12.2019	39.986	1.396.596	1.436.582
Fondo Amm.to al 31.12.2019	(25.330)	(160.198)	(185.528)
Valore Netto contabile 31.12.2019	14.656	1.236.398	1.251.054

6 Diritti d'uso

Diritti d'uso

al 31.12.2019	11.415.848
al 31.12.2018	-
variazione	11.415.848

Diritti d'uso	Fabbricati	Automezzi	Totali
Costo Storico al 31.12.2018	0	0	0
Fondo Amm.to al 31.12.2018	0	0	0
Valore Netto contabile 31.12.2018	0	0	0
Adozione IFRS16 Investimenti al 31.12.2019	11.885.643	191.122	12.076.765
Decrementi Cespite al 31.12.2019	0	0	0
Ammortamenti al 31.12.2019	(581.950)	(78.967)	(660.917)
Costo Storico al 31.12.2019	11.885.643	191.122	12.076.765
Fondo Amm.to al 31.12.2019	(581.950)	(78.967)	(660.917)
Valore Netto contabile 31.12.2019	11.303.693	112.155	11.415.848

Le attività per diritto d'uso sono state rilevate separatamente e nel corso del 2019 hanno determinato un investimento pari a 12.077 migliaia di Euro.

I soli movimenti intervenuti nel corso dell'anno sono rappresentati dagli ammortamenti, pari a 661 migliaia di Euro.

La voce si riferisce alla capitalizzazione del valore d'uso dei contratti di locazione degli uffici di Roma e Milano, presso cui hanno sede le diverse funzioni aziendali, dei contratti di leasing delle auto aziendali e dei contratti di locazione delle sale cinematografiche.

Non ci sono restrizioni sulla titolarità e proprietà delle immobilizzazioni materiali.

Non ci sono attrezzature tecnologiche acquisite mediante contratti di leasing.

7 Attività non correnti: Finanziarie

Attività Finanziarie

al 31.12.2019	-
al 31.12.2018	9.903
variazione	(9.903)

Sono stati riclassificati fra i crediti commerciali correnti depositi cauzionali per Euro 10 migliaia circa

8 Attività e passività per imposte correnti, anticipate e differite

Crediti tributari

al 31.12.2019	4.013.404
al 31.12.2018	3.256.415
variazione	756.989

<i>Crediti tributari</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Erario c/IVA	240.844	1.271.751	(1.030.907)
Erario c/Aconto IRES corrente	1.601.126	-	1.601.126
Erario c/Aconto Irap corrente	251.391	-	251.391
INAIL c/Anticipi	-	5.898	(5.898)
Crediti imposta da leggi speciali	1.778.764	1.978.766	(200.002)
Erario c/ ritenute subite su redditi esteri	141.167	-	141.167
Ritenute subite su interessi attivi	112	-	112
Totali	4.013.404	3.256.415	756.989

I crediti per imposte da leggi speciali, si riferiscono al residuo credito d'imposta maturato sulla produzione e al tax credit distribuzione, maturati ma non ancora utilizzati al 31 dicembre 2019.

Il credito IVA presente in chiusura dell'esercizio precedente è stato interamente assorbito dall'attività corrente, mentre il saldo al 31 dicembre 2019 si riferisce agli investimenti effettuati dalla controllata Notorious Cinemas.

Attività per imposte anticipate

al 31.12.2019	316.200
al 31.12.2018	342.566
variazione	(26.366)

Per quanto concerne le attività non correnti per imposte anticipate, la voce è prevalentemente ascrivibile a IRES e IRAP su ammortamenti fiscalmente non deducibili nell'esercizio e a compensi amministratori del quarto trimestre 2019, stanziati nel bilancio ma pagati nel mese di gennaio 2020.

Inoltre rappresenta un'attività per imposte anticipate l'effetto fiscale della rettifica operata sul Bilancio consolidato tesa a contabilizzare ai sensi dell'IFRS 16 gli affitti e noleggi della controllata Notorious Cinemas che redige il proprio bilancio obbligatoriamente secondo i principi contabili italiani.

L'analisi delle attività per imposte anticipate è rappresentata come segue:

IMPOSTE ANTICIPATE		Imponibile IRES	Imponibile IRAP	% ires	Imposta IRES	% irap	Imponibile IRAP	Totale imposte
situazione al 31.12.2018								
rischi su crediti	2013	7.339		24%	1.761		0	1.761
rischi su crediti	2014	55.576		24%	13.338		0	13.338
accantonamento fondo resi	2016	87.036		24%	20.889		0	20.889
Ammort.2018 superiore 50%	2018	1.016.307	1.016.307	24%	243.914	4,33%	44.016	287.930
comp.Amm. non pagati	2018	77.700		24%	18.648			18.648
Totali		1.243.958	1.016.307		298.550		44.016	342.566
Utilizzi 2019								
utilizzo f.do resi	2016	23.610		24%	5.666			5.666
comp.Amm. 2018 non pagati	2018	77.700		24%	18.648			18.648
Ammort.2018 superiore 50%	2018	1.016.307	1.016.307	24%	243.914	4,33%	44.016	287.930
Totali		1.117.617			268.228		44.016	312.244
Accantonamenti 2019								
Ammort.2019 superiore 50%	2019	669.668	669.668	24%	160.720	4,33%	28.997	189.717
comp.Amm. non pagati	2019	99.239		24%	23.817			23.817
Differenze temporanee diritti d'uso	2019	255.361	255.362	24%	61.287	4,33%	11.057	72.344
Totali		1.024.268	925.030		245.824		40.054	285.878
situazione al 31.12.2019								
rischi su crediti	2013	7.339		24%	1.761		0	1.761
rischi su crediti	2014	55.576		24%	13.338		0	13.338
accantonamento fondo resi	2016	63.426		24%	15.222		0	15.222
Ammort.2019 superiore 50%	2019	669.668	669.668	24%	160.720	4,33%	28.997	189.717
comp.Amm. non pagati	2019	99.239		24%	23.817			23.817
Differenze temporanee diritti d'uso	2019	255.361	255.362	24%	61.287	4,33%	11.058	72.345
Totali		1.150.609		24%	276.146		40.055	316.200

Passività per Imposte differite

al 31.12.2019	2.157.775
al 31.12.2018	3.337.284
variazione	(1.179.509)

Dal periodo di imposta 2018, la Capogruppo adempie gli obblighi tributari sulla base del bilancio redatto secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS. Gli importi presenti tra le imposte

differite rappresentano gli stanziamenti per IRES ed IRAP appostati nei bilanci riesposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS negli esercizi a decorrere dal 2014 sino al 2017, a valere sulle differenze tra i valori assunti dalle voci interessate dalle differenze tra i due set di principi contabili (ITA GAAP per il bilancio d'esercizio, sulla base del quale la Società rilevava l'imponibile fiscale, e IAS/IFRS). La voce ha subito un decremento nell'esercizio pari a circa Euro 1.179 migliaia, in dipendenza del riversamento delle sottostanti differenze temporanee.

Debiti per imposte sul reddito

al 31.12.2019	2.827.458
al 31.12.2018	1.742.579
variazione	1.084.879

L'analisi delle imposte correnti è rappresentata nella tabella che segue:

<i>Debiti tributari</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Erario c/IVA	276.738		276.738
Erario c/ritenute su redditi di terzi	169.826	86.589	83.237
Erario c/ imposte sospese o rateizzate	22.772		22.772
Erario c/Irap corrente	501.255	215.023	286.232
Erario c/ IRES corrente	1.856.867	1.440.967	415.900
Totali	2.827.458	1.742.579	1.084.879

L'incremento del saldo a debito per imposte correnti IRES ed IRAP rispetto alla chiusura dell'esercizio 2018 è dovuto alla crescita della base imponibile rispetto all'anno precedente.

I debiti esposti sono al lordo degli acconti e ritenute subite esposti fra i crediti tributari.

9 Rimanenze

Rimanenze

al 31.12.2019	294.873
al 31.12.2018	214.033
variazione	80.840

La voce è rappresentativa principalmente dai prodotti HV (blu ray e DVD) detenuti dal distributore RAI Cinema S.p.A. in conto vendita, ma non ancora venduti da parte del distributore unico della società e dalle rimanenze i prodotti (quali per esempio generi alimentari) presso i multisala gestiti

dal Gruppo.

La gestione del magazzino fisico non rappresenta un'azione strategica da parte del Gruppo.

10 Crediti commerciali

Crediti commerciali

al 31.12.2019	28.227.797
al 31.12.2018	14.682.834
variazione	13.544.963

La composizione della voce è la seguente:

<i>Crediti commerciali</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti v/Clienti	28.461.919	14.841.020	13.620.899
Fondo rischi su crediti	(234.122)	(158.186)	(75.936)
Totale crediti commerciali	28.227.797	14.682.834	13.544.963

L'incremento della voce è legato essenzialmente a crediti per fatture da emettere relative a contratti conclusi e per film consegnati ma non ancora fatturati ai clienti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 234.122. La Società ritiene che il rischio di credito sussista quasi esclusivamente nei confronti dei clienti che hanno un saldo di importo modesto. Il Fondo ha avuto la seguente movimentazione.

Valore del fondo al 01.01.2019	158.186
Utilizzi dell'esercizio	
Accantonamenti dell'esercizio	<u>75.936</u>
Valore del fondo al 31.12.2019	<u>234.122</u>

11 Altre attività correnti

Altre attività correnti

al 31.12.2019	1.109.296
al 31.12.2018	450.927
variazione	658.369

L'analisi è rappresentata dalla tabella che segue

<i>altre attività correnti</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Risconti attivi P&A	113.313	214.582	(101.269)
Risconti attivi diversi	96.492		96.492
Anticipi a fornitori	628.508	355	628.153
Anticipi a dipendenti	460	1.817	(1.357)
Incassi Cinema in transito	127.127		127.127
Altri crediti	143.396	234.173	(90.776)
Totali	1.109.2976	450.927	658.369

I risconti attivi, sono relativi ad oneri di competenza posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, e si riferiscono prevalentemente a costi sostenuti nell'esercizio in relazione a film che avranno la loro manifestazione economica nel corso del 2020.

Gli anticipi a fornitori si riferiscono in massima parte a quanto erogato all'Agente di vendita internazionale in conto delle spettanze per il procacciamento della vendita internazionale a Netflix, la cui relativa fattura è pervenuta nel 2020.

Gli incassi Cinema in transito si riferiscono ai corrispettivi per biglietti d'ingresso cinema e bar che saranno incassati dal Gruppo nel 2020.

Gli altri crediti si riferiscono in massima parte a contributi non erariali a valere sulle attività di ristrutturazione effettuate sul multisala di Sesto San Giovanni.

Non sussiste, al 31.12.2019, alcuna attività del tipo commentato avente durata superiore a cinque anni.

12 Attività finanziarie correnti

Attività finanziarie correnti

al 31.12.2019	3.506.312
al 31.12.2018	-
variazione	3.506.312

La voce si riferisce interamente al credito finanziario vantato nei confronti della controparte di diritto olandese, incaricata da Netflix dell'effettuazione dei pagamenti a favore degli aventi diritto in relazione all'operazione di cessione dei diritti di sfruttamento dell'opera "Love, Wedding. Repeat" anzi illustrata. Si precisa che l'intero importo è stato incassato nel mese di gennaio 2020.

13 Cassa ed altre disponibilità liquide e passività finanziarie correnti e non correnti

Cassa ed altre disponibilità liquide	al 31.12.2019	4.473.670
	al 31.12.2018	3.410.064
	variazione	1.063.606

Tale voce è costituita da saldi positivi in CC bancari e dalla cassa contante.

Passività finanziarie non correnti	al 31.12.2019	3.424.426
	al 31.12.2018	-
	variazione	3.424.426

Passività finanziarie correnti	al 31.12.2019	7.137.454
	al 31.12.2018	-
	variazione	7.137.454

Il Gruppo nel corso del 2019 ha fatto ricorso al credito bancario tramite l'accensione di due finanziamenti per un importo complessivo del valore nominale di 7 milioni di Euro.

Il primo finanziamento del valore nominale di 6 milioni di Euro è stato acceso allo scopo di finanziare le produzioni dei film "Love. Wedding. Repeat." e "The Shift", mentre un secondo finanziamento del valore nominale di 1 milione di Euro, è stato acceso per sostenere la fase iniziale del business della gestione delle sale cinematografiche.

L'importo residuo dei finanziamenti menzionati è pari a Euro 6.562 migliaia, di cui Euro 3.138 migliaia riferiti alla quota a breve termine, e i restanti Euro 3.424 riferiti alla quota a lungo termine.

Sono inoltre stati negoziati 2 ulteriori rapporti; un affidamento in c/c per Euro 6 milioni, non ancora utilizzato, ed un conto anticipi fatture per Euro 4 milioni interamente utilizzato alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	al 31.12.2019	10.689.455
	al 31.12.2018	-
	variazione	10.689.455

Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	al 31.12.2019	997.373
	al 31.12.2018	-
	variazione	997.373

Le passività per diritto d'uso, sancito da contratti di locazione, di noleggio o di utilizzo di beni di terzi, sono state rilevate ed esposte ai sensi dell'IFRS 16.

La voce è principalmente costituita dal debito generato dalla capitalizzazione del valore d'uso dei contratti di locazione delle nuove sale cinematografiche del centro Sarca di Sesto San Giovanni (MI), e di Rovigo, nonché degli uffici di Milano e Roma presso cui hanno sede le diverse funzioni aziendali e dei contratti di noleggio della auto che rappresentano la flotta aziendale.

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario.

Nella tabella che segue la voce viene illustrata in uno con le altre componenti della Posizione Finanziaria Netta.

<i>Posizione finanziaria netta</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Cassa contanti	205.839	223	205.616
Banche conti correnti attivi	4.267.830	3.409.841	857.989
Liquidità	4.473.669	3.410.064	1.063.605
Crediti finanziari a breve termine	3.506.312		3.506.312
Attività finanziarie correnti	7.979.981	3.410.064	4.569.917
Banche conti correnti passivi	(3.999.999)		(3.999.999)
Quota corrente dei debiti finanziari	(3.137.455)		(3.137.455)
Quota corrente dei debiti finanziari per diritto d'uso	(997.373)		(997.373)
Passività finanziarie correnti	(8.134.826)	-	(8.134.826)
Posizione finanziaria netta corrente	(154.845)	3.410.064	(3.564.909)
Quota non corrente dei debiti finanziari	(3.424.426)		(3.424.426)
Quota non corrente dei debiti finanziari per diritto d'uso	(10.689.455)		(10.689.455)
Posizione finanziaria netta non corrente	(14.113.881)	-	(14.113.881)
Posizione finanziaria netta	(14.268.726)	3.410.064	(17.678.790)

14 Indennità di fine rapporto e fondi

Fondi

al 31.12.2019	445.601
al 31.12.2018	372.101
variazione	73.500

L'analisi della voce che, globalmente, è aumentata di Euro 53 migliaia, come rappresentato nella tabella seguente:

<i>Indennità di fine rapporto e Fondi</i>	31/12 2018	accantonamenti	utilizzi	31/12/2019	Variazione nette
Fondo TFR	285.065	131.258	(34.148)	382.175	97.110
Fondo resi stimati su vendite	87.036		(23.610)	63.426	(23.610)
Totali	372.101	131.258	(57.758)	445.601	73.500

Il Fondo TFR rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti erogati in dipendenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, rientrante nei cosiddetti piani a benefici definiti. La società in ragione del modesto numero di dipendenti non è interessata alla normativa di cui alla L. 296/2006.

Non si è ritenuto, in considerazione della modesta anzianità e consistenza numerica del personale dipendente, di acquisire da parte di un professionista indipendente, come consigliato dal principio internazionale IAS 19, la valutazione con metodo attuariale.

Gli incrementi del fondo TFR rappresentano la quota di competenza dell'esercizio.

L'intero importo del Fondo resi su vendite è riferito al rischio, ritenuto probabile e prudenzialmente stimato nella indicata misura, che in futuro vi siano resi sulle vendite di prodotti audiovisivi (DVD e BRD) venduti prima del 31.12.2019 e quindi che hanno concorso alla quantificazione dei ricavi di esercizio. La variazione negativa rappresenta un utilizzo del fondo a fronte di resi effettivamente pervenuti. In generale la contrazione delle vendite al dettaglio di supporti fisici si accompagna alla diminuzione di resi sulle vendite.

15 Debiti commerciali

Debiti commerciali

al 31.12.2019	14.769.295
al 31.12.2018	7.164.082
variazione	7.605.213

Per quanto riguarda i debiti commerciali la composizione è la seguente:

<i>Debiti commerciali</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti vs fornitori Italia	13.017.525	6.331.698	6.685.827
Debiti vs fornitori Estero	1.751.770	832.384	919.386
Totale debiti vs fornitori	14.769.295	7.164.082	7.605.213

Si registra un incremento di Euro 7,6 milioni legato sia alle diverse dinamiche di pagamenti sia all'incremento dell'attività.

I debiti verso fornitori esteri, pari ad Euro 1.752 migliaia, sono contratti verso fornitori europei (Ungheria, Gran Bretagna, Germania, Irlanda e Francia) e USA.

16 Altre passività correnti

Altre passività correnti

al 31.12.2019	1.167.713
al 31.12.2018	486.602
variazione	681.111

<i>Altre passività correnti</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	158.618	140.020	18.598
Anticipi da clienti	69.644	99.266	(29.622)
Debiti diversi vs Dipendenti	344.244	247.316	96.928
Altri debiti	140.066	-	140.066
Risconti Passivi	455.141	-	455.141
Totale altre passività correnti	1.167.713	486.602	681.111

I debiti verso istituti previdenziali sono stati pagati all'inizio dell'esercizio corrente alle rispettive scadenze di Legge.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a debiti per gli stipendi di dicembre 2019, corrisposti a gennaio 2020, nonché alle competenze diverse per le retribuzioni differite.

I risconti passivi si riferiscono in massima parte alla quota di competenza di esercizi successivi di contributi marketing ricevuti per l'attività di gestione delle sale cinematografiche; la quota oltre 5 anni è pari a circa Euro 30 mila.

17 Patrimonio Netto

Patrimonio netto

al 31.12.2019	26.810.524
al 31.12.2018	23.557.596
variazione	3.252.928

<i>Patrimonio netto</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
-------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Capitale sociale	562.287	562.287	0
Riserva legale	112.457	112.457	0
Riserva sovrapprezzo azioni	6.885.713	6.885.713	0
Riserva per versamenti in c/capitale	100.000	100.000	0
Riserva FTA IAS	11.145.959	11.145.959	0
(Azioni proprie in portafoglio)	(784.875)	(614.515)	(170.360)
Utile (perdite) portate a nuovo	3.565.576	1.212.786	2.352.790
Utile (perdita) dell'esercizio	5.223.407	4.152.909	1.070.498
Totale	26.810.524	23.557.596	3.252.928

La variazione del patrimonio netto pari ad Euro 3.254 migliaia, è dovuta alla rilevazione dell'utile del periodo, al netto dei dividendi erogati pari ad Euro 1.800 migliaia ed all'incremento della Riserva per l'acquisto di azioni proprie per Euro 170 migliaia.

La Riserva FTA-IAS, pari a Euro 11.146 migliaia, rappresenta gli effetti della riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo, espresso secondo i principi contabili italiani (ITA GAAP) e quello determinato secondo i principi contabili IAS/IRFS al 1° gennaio 2017, data di transizione.

Il capitale sociale pari ad Euro 562.287 è rappresentato da n.22.491.480 azioni ordinarie prive di valore nominale (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Essendo la controllata Notorious Cinemas posseduta al 100%, non ci sono quote di terzi.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Situazione delle riserve al 31.12.2019

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo utilizzazioni tre esercizi precedenti	
					copertura perdite	altro
Capitale sociale	562.287	B	-	-		
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo azioni	6.885.713	A,B,C	6.885.713	6.885.713		
Riserva per versamenti in c/capitale	100.000					
Riserva FTA IAS	11.145.959	A,B	11.145.959	11.145.959		
Riserve di utili						

Riserva legale	112.457	A,B	112.457			
Utile (perdite) portate a nuovo	3.565.576	A,B,C	3.565.576	3.565.576	(70.988)	
Totale	22.371.992		21.709.705	21.597.248	(70.988)	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Note

Il valore netto contabile dei costi di impianto / ampliamento al 31.12.2019 è pari a zero.

Il valore netto contabile dei costi di sviluppo al 31.12.2019 è pari a Euro 42.588

Non risultano perdite nette su cambi non realizzate.

18 Posizione fiscale

I periodi d'imposta ancora passibili di accertamento sono il 2015, 2016, 2017 e 2018 sia per quanto concerne le imposte dirette che per l'IVA.

Il Gruppo non ha in essere contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha subito nel corso del 2019 una verifica fiscale inerente l'esercizio 2016 ad esito della quale ha ricevuto un Processo Verbale di Costatazione in data 28 ottobre 2019, portante rilievi ai fini IRES, IRAP ed IVA.

Il PVC non è un atto impositivo avverso il quale vi è la possibilità di opporsi. La società Capogruppo, in data 5 dicembre 2019, ha ritualmente richiesto l'avvio della procedura di Accertamento con adesione ed è tutt'ora in attesa del primo appuntamento esplorativo con l'Agenzia delle Entrate. In tale contesto, gli Amministratori, pur alla luce delle incertezze insite nel contenzioso, non ritengono sussistere alcun rischio di passività probabile in capo alla Società, come anche confermato dal parere reso dai professionisti che stanno assistendo la medesima, e di conseguenza nessuno stanziamento a fondo rischi è stato appostato nel presente bilancio.

Il Gruppo non ha fino ad ora usufruito di esenzioni, mentre ha beneficiato di contributi nazionali e comunitari a supporto dell'industria cinematografica.

In particolare nel corso dell'esercizio 2019, il Gruppo ha beneficiato dei seguenti contributi, tutti contabilizzati fra i ricavi vari ad eccezione del contributo per "the Shift" contabilizzato a decremento del relativo cespite:

Love. Wedding. Repeat.	Tax Credit Produzione	1.843.299
Copperman	Tax Credit Distribuzione	235.874
Achille Tarallo	Tax Credit Distribuzione	106.105
Non è vero ma ci credo	Tax Credit Distribuzione	149.125
Love. Wedding. Repeat.	Contributo Lazio Innova Produzione	800.000
La coppia dei campioni	Contributo sugli incassi	38.930

Editoria	Tax Credit	136.580
The Shift	Contributo Lazio Innova Produzione	256.423
	Tax credit programmazione	13.970
	Ristrutturazione Cinema Centro Sarca	119.931
Totale		3.700.237

19 Passività potenziali

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sussistano significative passività potenziali che debbano essere iscritte o commentate nella presente Relazione annuale al 31.12.2019.

20 Impegni

Gli impegni contratti dal Gruppo non riflessi né fra i debiti né fra i fondi per rischi ed oneri si riferiscono principalmente a impegni che non hanno riflessi nel passivo dello Stato Patrimoniale, non avendo generato alcun flusso economico.

In particolare si riferiscono a Impegni contrattuali nei confronti dei produttori o delle sales companies per Euro 5.584 migliaia circa per film in uscita dopo la chiusura dell'esercizio 2019.

21 Ricavi

L'analisi dei ricavi per vendite e prestazioni è la seguente

<i>Ricavi delle vendite, prestazione, altri ricavi e proventi</i>	2019	% su ricavi totali	2018	% su ricavi totali	Variazione	Var. %
Ricavi Theatrical	7.175.812	16,3%	5.922.458	18,8%	1.253.354	21,16%
Ricavi Theatrical sale	1.667.145	3,8%	0	0,0%	1.667.145	100,00%
Ricavi F&B	474.418	1,1%	0	0,0%	474.418	100,00%
Ricavi pubblicità e servizi	122.129	0,3%	0	0,0%	122.129	100,00%
Ricavi Home Video	823.066	1,9%	391.623	1,2%	431.443	110,17%
Ricavi Edicola	40.486	0,1%	55.355	0,2%	(14.869)	-26,86%
Ricavi Vendite Internazionali	10.719.258	24,4%	63.513	0,2%	10.655.745	167,77%
Ricavi Pay TV	9.699.000	22,0%	7.598.000	24,1%	2.101.000	27,65%
Ricavi Free TV	1.267.243	2,9%	4.116.982	13,1%	(2.849.739)	-69,22%
Ricavi Pay Per View	319.942	0,7%	491.367	1,6%	(171.425)	-34,89%
Ricavi New Media	1.553.968	3,5%	624.526	2,0%	929.442	148,82%
Ricavi per distribuzione library di terzi	5.527.713	12,6%	35.000	0,1%	5.492.713	156,93%
Ricavi per servizi e diversi	657.426					
Prestaz.servizi produzione esecutiva	0	0,0%	8.749.878	27,7%	(8.749.878)	-100%
	40.047.606	91,0%	28.048.702	88,9%	11.998.904	42,77%
Variazione rimanenze prodotti	80.840	0,2%	32.304	0,1%	48.536	150,25%
Altri Ricavi e proventi	3.988.276	8,8%	3.452.812	10,9%	535.464	15,50%
Totale	44.116.722		31.533.818		12.582.904	39,90%

La ripartizione per area geografica non è significativa. I ricavi sono uniformemente ripartiti su tutto il territorio nazionale. I ricavi per vendite internazionali sono riferiti agli USA, in relazione alla cessione dei diritti di sfruttamento dell'opera "Love. Wedding. Repeat." a Netflix.

I ricavi del 2019 si attestano a Euro 44.017 migliaia (Euro 31.534 migliaia nel 2018) ed evidenziano un incremento di circa il 40% anno su anno. Rispetto all'anno 2018 le migliori performance si sono registrate nei ricavi theatrical, che sono passati da 5.922 migliaia del 2018 a 7.176 migliaia del 2019, e nei ricavi Pay Tv che sono passati da 7.598 migliaia del 2018 a 9.699 migliaia del 2019. E' da segnalare che l'esercizio 2019 ha beneficiato di ricavi per vendite internazionali per Euro 10.719 migliaia e ricavi per distribuzione library di terzi per Euro 5.527 migliaia, business sostanzialmente nuovi, come pure nuovo è il business dell'esercizio cinematografico diretto che ha comportato fra biglietteria e vendite al Bar ricavi per Euro 2.141 migliaia circa.

I ricavi vari, comprensivi dei diversi contributi e tax credit ascendono ad Euro 3.888 migliaia da Euro 3.453 migliaia del 2018.

22 Costi operativi

L'analisi per natura dei costi operativi è rappresentata nella tabella che segue:

<i>Costi operativi</i>	2019	% su costi totali	2018	% su costi totali	Variazione	Var. %
Costi di acquisto materiali diversi	995.329	4,25%	36.143	0,20%	959.186	2653,86%
Costo di produzione e confezionamento HV	177.736	0,76%	114.651	0,63%	63.085	55,02%
Costi per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.173.065	5,01%	150.794	0,82%	1.022.271	677,93%
Costi produzione	4.311.027	18,40%	8.991.797	49,08%	(4.680.770)	-52,06%
Royalties ai distributori	604.318	2,58%	0	0,00%	604.318	100,00%
Compensi Amministratori, Sindaci e Revisori	513.852	2,19%	353.299	1,93%	160.553	45,44%
Consulenze e Collaborazioni	950.916	4,06%	409.140	2,23%	541.776	132,42%
Costi per servizi diversi	406.540	1,74%	136.407	0,74%	270.133	198,03%
Costi di Library di terzi e provvigioni	7.074.399	30,20%	266.056	1,45%	6.808.343	2558,99%
Costi per P&A e pubblicità	7.649.031	32,65%	7.790.340	42,52%	(141.309)	-1,81%
Costi per servizi	21.510.083	91,81%	17.947.039	97,95%	3.563.044	19,85%
Costi per godimento beni di terzi	744.783	3,18%	224.129	1,22%	520.654	232,30%
Totale	23.427.931	100,00%	18.321.962	100,00%	5.105.969	27,86%

L'incremento dei costi di servizi è da attribuire principalmente alla crescita complessiva dell'attività, come già in precedenza commentato.

I costi di produzione, riferiti per il 2019 alla produzione di "Love. Wedding. Repeat.", non includono le spese di personale, pari ad Euro 2.162 migliaia, classificate in bilancio in base alla loro natura.

I costi di consulenza e collaborazioni si sono incrementati di circa il 132% rispetto al 2018 attestandosi ad Euro 950 migliaia; gran parte dell'incremento è ascrivibile a costi di produzione del film "Love, Wedding, Repeat"

I costi per godimento di beni di terzi si sono incrementati di Euro 526 migliaia e includono Euro 613 migliaia circa di noleggi per le produzioni.

I costi per retribuzione Library di terzi e provvigioni di vendita trovano contropartita ideale nei ricavi per vendita library di terzi e vendite internazionali.

Fra i costi di nuova introduzione le Royalties dovute ai distributori, per a poco più di Euro 604 migliaia, voce specifica del business della gestione delle sale cinematografiche.

I costi P&A pari ad Euro 7.649 migliaia sono in linea con quelli dello scorso esercizio.

La ripartizione per area geografica non è significativa essendo la gran parte dei costi sostenuti in Italia e distribuiti su tutto il territorio nazionale. Solo con riferimento all'attività di produzione e commercializzazione del Film "Love. Wedding. Repeat." il Gruppo ha rilevato costi operativi significativi per servizi ricevuti da fornitori esteri, e, in particolare circa Euro 3 milioni per servizi di produzione in UK e circa Euro 1,6 milioni per commissioni di vendita di sales agency USA.

23 Costi del Personale

Il contratto collettivo di lavoro applicato dalla Capogruppo è quello del settore dello spettacolo, cine audiovisivo, produzione e doppiaggio. I dipendenti lavorano presso la sede legale di Roma e presso l'unità locale di Milano

Il contratto collettivo di lavoro applicato da Notorious Cinemas è quello degli esercenti sale cinematografiche ed i dipendenti sono dislocati presso i diversi Multiplex gestiti.

L'analisi dei costi è rappresentata nella tabella che segue:

<i>Costi del personale</i>	2019	2018	Variazione	Var. %
Salari e Stipendi	3.541.691	1.286.623	2.255.068	175,27%
Oneri sociali	1.103.330	503.678	599.652	119,05%
Trattamento di fine rapporto	131.258	102.243	29.015	28,38%
Incentivi all'esodo e transazioni	132.259	0	132.259	ns
Altri costi	141.394	49.473	91.921	185,80%
Totale	5.049.932	1.942.017	3.107.915	

L'incremento dei costi del personale è da ricondurre alla produzione dell'opera "Love, Wedding, Repeat.", ed all'assunzione del personale che lavora presso le sale cinematografiche.

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito le variazioni sotto riportate rispetto all'anno precedente.

Organico	31.12.2019	31.12.2018	variazione	media
Dirigenti	4	5	(1)	4,5
Impiegati e apprendisti	86	21	65	53,5
Totale Organico	90	26	64	58

24 Ammortamenti e accantonamenti

L'incremento, pari ad Euro 1,7 milioni riflette sia l'attività operativa sia il criterio di quantificazione degli ammortamenti, descritto nella sezione sui criteri valutativi.

<i>Ammortamenti</i>	2019	2018	Variazione	Var. %
Ammortamento diritti di distribuzione	7.544.353	6.506.881	1.037.472	15,94%
Ammortamento diritti di edizione	451.806	390.847	60.959	15,60%
Ammortamento attività immateriali diverse	47.515	46.079	1.436	3,11%
totale ammortamento attività immateriali	8.043.674	6.943.807	1.099.867	15,84%
Ammortamento macchinari e impianti	2.305	4.036	(1.731)	-42,88%
Ammortamento beni materiali diversi	74.584	23.235	51.349	220,99%
totale ammortamento attività materiali diverse	76.889	27.271	49.618	181,94%
Ammortamento diritto d'uso	589.798	0	589.798	100,00%
totale ammortamento attività materiali	666.687	27.271	638.286	2340,53%
Totale	8.710.361	6.971.078	1.739.283	24,95%

Gli ammortamenti dei diversi diritti d'uso, complessivamente pari ad Euro 589.798 si riferiscono a:

Uffici	112.597
Multisala	469.353
Auto	7.848

25 Oneri e proventi diversi

Ammontano complessivamente ad Euro 227 migliaia, essendo le componenti principali degli altri costi operativi tasse non sul reddito di esercizio e concessioni governative diverse, abbonamenti e quote associative, nonché sanzioni e perdite non coperte da specifico fondo.

<i>oneri diversi</i>	2019	% su costi totali	2018	% su costi totali	Variazione	Var. %
Imposte e tasse diverse	52.743	23,27%	17.750	11,77%	34.993	197,15%
Abbonamenti	46.558	20,54%	48.904	32,42%	(2.346)	-4,80%
Sopravvenienze e minusvalenze	66.520	29,34%	64.578	42,80%	1.942	3,01%
Sanzioni	11.580	5,11%	3.253	2,16%	8.327	256,01%
Erogazioni liberali	5.060	2,23%		0,00%	5.060	100,00%
Diritti SIAE e musica (sale)	29.996	13,23%			29.996	100,00%
Oneri vari	14.234	6,28%	16.381	10,86%	(2.148)	-13,11%
Totale	226.691	100,00%	150.866	100,00%	75.825	

26 Proventi e oneri finanziari

La componente principale dei proventi finanziari del esercizio 2019, pari ad Euro 13 mila circa si riferisce a interessi attivi maturati sui conti bancari, a utili maturati nella gestione del magazzino

titoli "Azioni Proprie" e alla posizione netta tra utili e perdite su cambi.

Gli oneri finanziari complessivamente pari ad Euro 278 mila circa hanno quali componenti principali le differenze passive su cambi, le commissioni bancarie, gli interessi passivi sui finanziamenti ottenuti, gli interessi passivi sul debito per *lease* ai sensi dell'IFRS16 e gli interessi sulle dilazioni fiscali.

27 Imposte sul reddito

La variazione è generata principalmente dalla maggiore redditività della gestione del 2019, a sostanziale parità delle componenti esenti rappresentate da alcuni contributi statali.

<i>Imposte</i>	2019	2018	Variazione
IRES corrente	1.856.869	1.635.497	221.372
IRAP corrente	501.255	295.026	206.229
Imposte correnti	2.358.124	1.930.523	427.601
IRES differita di precedenti esercizi e riversata	(999.231)	(1.070.410)	71.179
IRAP differita di precedenti esercizi e riversata	(180.278)	(590.623)	410.345
Imposte differite	(1.179.509)	(1.661.033)	481.524
IRES anticipata di competenza	22.404	(259.582)	281.986
IRAP anticipata di competenza	3.962	(44.016)	47.978
Imposte anticipate	26.366	(303.598)	329.964
IRES esercizi precedenti	(35.870)	-	(35.870)
IRAP esercizi precedenti	(44.710)	-	(44.710)
Imposte esercizi precedenti	(80.580)	-	(80.580)
Totale Imposte	1.124.401	(34.108)	1.158.509
di cui IRES	844.172	305.505	538.667
di cui IRAP	280.229	(339.613)	619.842

28 Dividendi

Contestualmente all'approvazione del piano triennale 2015-17 il Consiglio ha deliberato di adottare una politica pluriennale di distribuzione di dividendi - a partire da quelli relativi all'esercizio 2015 - in misura almeno pari al 25% dell'utile netto calcolato sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, pur con certe limitazioni. L'Assemblea degli azionisti, in data 17.04.19, ha deliberato la distribuzione di un utile per azione pari ad Euro 0,0820 per azione. Il valore complessivo distribuito è stato pari ad Euro 1.800.120.

29 Utile per azione

L'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie della società alla data di chiusura del periodo è pari ad Euro 0,25

30 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della Società comprendono esclusivamente i depositi bancari a vista.

I principali rischi finanziari della società sono:

1. il rischio di credito
2. il rischio liquidità
3. il rischio di cambio
4. il rischio di tasso di interesse

Il rischio di credito

La gestione di tale rischio consiste innanzitutto nella selezione dei clienti sotto il profilo dell'affidabilità e solvibilità e nel limitare, ove possibile, l'esposizione verso singoli clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva il rischio di un'inesigibilità parziale o totale.

A fronte dei crediti che non sono oggetto di una svalutazione individuale, viene accantonato un fondo su base collettiva, come meglio spiegato nelle note esplicative.

Al 31 dicembre 2019 i crediti verso clienti ammontano a circa Euro 28.462 migliaia di euro e il fondo svalutazione pari a euro 234 migliaia. I crediti sono in larghissima parte nei confronti di primari operatore del mondo media/TLC.

Il rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società. Tale rischio è molto basso in quanto la società ha un indebitamento finanziario netto fisiologico e larga possibilità di ricorso ad ulteriore credito.

Il rischio di cambio

La Società presenta una esposizione da operazioni in valuta (dollari statunitensi). Tale esposizione è generata da investimenti.

Il rischio di cambio non è stato finora percepito come significativo e pertanto non sono state al

momento adottate tecniche di copertura specifiche.

Il rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è minima, in virtù del modesto indebitamento finanziario.

31 Operazioni con entità correlate

Operazioni con entità correlate	Esercizio al 31.12.19		Esercizio al 31.12.18	
	Debiti	Costi Operativi	Debiti	Costi Operativi
MARCHETTI Guglielmo (1) (3)	38.635	348.490	29.482	331.280
GIRARDI Ugo (2)	11.960	81.120	12.291	81.120
DI GIUSEPPE Stefano (4)	4.284	58.057	3.652	41.228
PAGNI Leonardo (4)	3.025	15.000	3.336	14.000
ROSSI Davide (4)	2.395	15.000	3.062	14.000
MUNDULA Paolo (5)	19.346	19.346	19.247	19.247
D'AGATA Marco (5)	11.440	11.440	11.440	11.440
VARELLA Giulio (5)	13.456	13.456	11.440	11.440
EXPERION S.r.l. (6)	30.231	35.000	32.025	35.000
NETWORLD S.r.l. (6)	4.276.835	4.974.942	-	-
STRATTA Andrea (7)	3.129	158.000	-	-
REVINT S.r.l. (6)	15.000	15.000	-	-
Totale	4.429.736	5.744.851	125.976	558.755

(1) Presidente

(2) Vice Presidente e CFO

(3) Maggiore Azionista (tramite Gugly S.r.l.) e CEO

(4) Amministratore

(5) Sindaco

(6) Entità posseduta o controllata da correlata

(7) Amministratore di controllata

32 Compensi organi sociali, sindaci e revisori

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Compensi Amministratori e Sindaci		Delibera	Incarichi	Lavoro subordinato
MARCHETTI Guglielmo	Presidente	201.000		159.490
GIRARDI Ugo	Vicepresidente	36.000	48.000	
DI GIUSEPPE Stefano	Amministratore	21.000		43.057
PAGNI Leonardo	Amministratore	21.000		
ROSSI Davide	Amministratore	15.000		
STRATTA Andrea	Amministratore	72.000	108.000	
MUNDULA Paolo	Sindaco	14.000	3.000	
D'AGATA Marco	Sindaco	11.000		
VARELLA Giulio	Sindaco	11.000		
Totale Compensi		402.000	159.000	202.547

Il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali consolidati al 31 dicembre 2019, è pari ad Euro 50 migliaia.

I suddetti compensi sono al netto degli oneri previdenziali di Legge.

33 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/17 ART. 1, COMMI 125 E SS

La legge n.124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni o contributi, incarichi retribuiti e o vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla pubblica amministrazione italiana. A tal proposito si evidenziano nella tabella seguente le erogazioni incassate dal Gruppo Notorious Pictures S.p.A. nel corso dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della L. 4.8.207 n. 124 dedicato ai contributi pubblici						
ente erogante	oggetto	causale	maturato 18	maturato 19	incassato / utilizzato	credito residuo
MIBACT	Quanto Basta	Tax Credit Distribuzione	283.341		283.341	0
MIBACT	Non è vero ma ci credo	Tax Credit Produzione	285.376		285.376	0
MIBACT	Il Contagio	Contributo sugli incassi	21.929		21.929	0
MIBACT	Love Wedding Repeat	Tax Credit Produzione		1.843.299	737.319	1.105.980
MIBACT	Copperman	Tax Credit Distribuzione		235.874	235.874	0
MIBACT	Achille Tarallo	Tax Credit Distribuzione		106.105	106.105	0
MIBACT	Non è vero ma ci credo	Tax Credit Distribuzione		149.125	149.125	0
Regione Lazio	Love Wedding Repeat	Contributo Lazio Innova Produzione		800.000	320.000	480.000
MIBACT	Coppia dei Campioni	Contributo sugli incassi		38.930	0	38.930
MIBACT	pubblicità editoriale	Tax Credit Editoria		136.580	136.580	0
Regione lazio	The shift	Contributo Lazio Innova Produzione		256.423	102.569	153.854
MIBACT	Sale cinematografiche	Tax Credit Programmazione		13.970	0	13.970
Regione Lombardia	Ristrutturazione Sarca	Contributo Regionale		119.931	0	119.931
Totale			590.646	3.700.237	2.378.219	1.912.665

Eventi successivi al 31 dicembre 2019

Si rimanda al proposito all'informativa fornita nella Relazione Unica sulla gestione.

Considerazioni finali

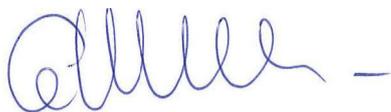
Il presente Bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa corrisponde alle scritture contabili conservate presso la Società.

Milano, 26 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Guglielmo Marchetti



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Notorious Pictures S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Notorious Pictures (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Notorious Pictures S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come indicato nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è il primo redatto dal Gruppo, e non risulta pertanto confrontabile con il bilancio dell'esercizio precedente al 31 dicembre 2018, presentato ai fini comparativi e riferito alla sola Notorious Pictures S.p.A.. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Notorious Pictures S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

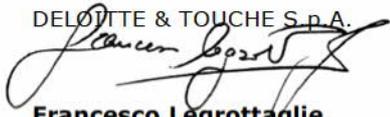
Gli Amministratori della Notorious Pictures S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Notorious Pictures al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Notorious Pictures al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Notorious Pictures al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Legrottaglie
Socio

Roma, 14 aprile 2020



**Bilancio di Esercizio
al 31 dicembre 2019**

*redatto secondo i principi contabili
internazionali (IAS/IFRS)*

3.1 STATO PATRIMONIALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	NOTE	31/12/2019	31/12/2018
Attività non correnti			
- Diritti di distribuzione e Produzione		10.319.874	8.506.315
- Diritti di edizione		849.933	702.247
- Immobilizzazioni Immateriali in corso - Acconti		4.581.560	4.920.832
- Altre attività immateriali		61.385	106.753
Attività immateriali	4	15.812.752	14.236.147
Attività Materiali	5	58.099	57.356
Diritti d'uso	7	808.835	-
Attività Finanziarie non correnti	7	351.689	9.903
Attività per imposte anticipate	8	236.506	342.566
Totale attività non correnti		17.267.881	14.645.972
Attività correnti			
Rimanenze	9	212.301	214.033
Crediti commerciali	10	27.968.544	14.682.834
Crediti tributari	8	3.772.560	3.256.415
Altre attività correnti	11	809.988	450.927
Attività finanziarie correnti	12	4.006.307	-
Cassa ed altre disponibilità liquide	13	2.846.710	3.410.064
Totale attività correnti		39.616.410	22.014.273
Attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
Totale attività		56.884.291	36.660.245

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	NOTE	31/12/2019	31/12/2018
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	13	3.424.426	-
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	13	671.062	
Fondi	14	425.329	372.101
Passività per Imposte differite	8	2.157.775	3.337.284
Totale passività non correnti		6.678.592	3.709.385
Passività correnti			
Debiti commerciali	15	12.597.417	7.164.082
Passività finanziarie correnti	13	7.137.454	-
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	13	153.392	
Debiti per imposte sul reddito	8	2.790.854	1.742.580
Altre passività correnti	16	534.133	486.602
Totale passività correnti		23.213.250	9.393.264
Totale passività		29.891.842	13.102.649
- Capitale sociale		562.287	562.287
- (Azioni proprie)		(784.875)	(614.515)
- Altre Riserve e Utili portati a nuovo		21.809.705	19.456.915
- Utile (Perdita) del periodo		5.405.333	4.152.909
Totale patrimonio netto	17	26.992.450	23.557.596
Passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
Totale passività e patrimonio netto		56.884.291	36.660.245

3.2 CONTO ECONOMICO

Conto Economico		Esercizio al 31/12/2019	Esercizio al 31/12/2018
	Note		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21	37.834.846	28.048.702
Altri Ricavi e proventi	21	3.765.425	3.452.812
Variazione rimanenze prodotti finiti	9	(1.732)	32.304
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni, altri ricavi e proventi	21	41.598.539	31.533.818
Costi Operativi: Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	22	(856.942)	(150.794)
Costi Operativi: Costi per servizi	22	(20.202.683)	(17.947.039)
Costi Operativi: Godimento beni di terzi	22	(715.931)	(224.129)
Costo del Personale	23	(4.593.146)	(1.942.016)
Oneri e Proventi diversi	25	(162.193)	(150.865)
Amm.to Attività Immateriali e Svalutazioni	24	(8.042.366)	(6.943.807)
Amm.to Attività Materiali e Svalutazioni	24	(136.326)	(27.271)
Accantonamento svalutazioni crediti	10	(75.936)	-
Risultato Operativo		6.813.016	4.147.897
Proventi e Oneri Finanziari	27	(221.807)	(29.096)
Risultato prima delle imposte		6.591.209	4.118.801
Imposte sul reddito	28	(1.185.876)	34.108
Risultato Netto		5.405.333	4.152.909

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Conto Economico Complessivo	Esercizio al 31/12/2019	Esercizio al 31/12/2018
Risultato Netto	5.405.333	4.152.909
Componenti riclassificabili a Conto Economico		
Componenti riclassificate a Conto Economico		
Componenti non riclassificati a Conto Economico		
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale	-	-
Risultato netto complessivo	5.405.333	4.152.909

Utile per azione (in unità di Euro)	Note	Esercizio al 31/12/2019	Esercizio al 31/12/2018
UTILI PER AZIONE			
Base		0,24	0,19

3.3 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/19	31/12/18
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	3.410.064	6.218.889
Gestione reddituale		
Utile dell'esercizio	5.405.333	4.152.909
<i>rettifiche per elementi non monetari non aventi contro partita nel CCN</i>		
Ammortamenti	8.066.095	6.971.079
Ammortamenti diritti d'uso	183.716	
Variazione Fondi	53.228	39.990
Variazione Fondo Imposte	(1.073.448)	(1.495.164)
Flusso di cassa prima delle variazioni del circolante	12.634.924	9.668.813
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	1.732	(32.304)
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	(13.285.710)	(2.276.582)
(Aumento) diminuzione dei crediti tributari	(516.146)	(2.851.216)
(Aumento) diminuzione delle altre attività correnti	(349.158)	(406.849)
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali	5.433.336	478.395
Aumento (diminuzione) debiti per imposte sul reddito	1.048.274	1.606.572
Aumento (diminuzione) delle altre passività correnti	47.531	88.102
B. FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	5.014.783	6.274.931
(Investimenti) Disinvestimenti		
- Attività Immateriali	(9.618.972)	(7.473.327)
- Attività materiali	(24.471)	757
- Diritti d'uso		
- Attività finanziarie	(351.689)	2.362
C. FLUSSO FINANZIARIO DELL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(9.995.132)	(7.470.207)
Attività finanziaria		
Acquisto Azioni Proprie	(170.360)	(415.480)
Dividendi pagati	(1.800.120)	(1.198.069)
(Aumento) diminuzione dei crediti finanziari e titoli	(4.006.308)	-
Aumento (diminuzione) dei debiti finanziari	10.561.880	-
Rimborsi debiti finanziari per diritti d'uso	(168.097)	
D. FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	4.416.994	(1.613.549)
E. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (B+C+D)	(563.354)	(2.808.825)
F. DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	2.846.710	3.410.064

3.4 PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Variazioni del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Versamento Soci C/Capitale	Riserva Legale	Riserva Azioni Proprie	Riserva FTA IAS	Dividendi	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 31.12 2016	562.287	6.885.713	100.000	112.457	(180.270)	0	0	931.317	1.191.390	9.602.894
Destinazione risultato esercizio 2016							1.189.799	1.591	(1.191.390)	0
Dividendi							(1.189.799)			(1.189.799)
Azioni proprie					(18.765)					(18.765)
Riserva FTA IAS e utili a nuovo FTA IAS						11.145.959				11.145.959
Risultato di esercizio 2017									1.479.379	1.479.379
Arrotondamenti					(1)					(1)
Saldi al 31.12 2017	562.287	6.885.713	100.000	112.457	(199.036)	11.145.959	0	932.908	1.479.379	21.019.667
Destinazione risultato esercizio 2017					(2)		1.199.502	279.879	(1.479.379)	0
Dividendi							(1.199.502)			(1.199.502)
Azioni proprie					(415.477)					(415.477)
Risultato di esercizio 2018									4.152.909	4.152.909
Arrotondamenti										0
Saldi al 31.12 2018	562.287	6.885.713	100.000	112.457	(614.515)	11.145.959	0	1.212.787	4.152.909	23.557.597
Destinazione risultato esercizio 2018							1.800.120	2.352.789	(4.152.909)	0
Dividendi							(1.800.120)			(1.800.120)
Azioni proprie					(170.360)					(170.360)
Risultato di esercizio 2019									5.405.333	5.405.333
Saldi al 31.12 2019	562.287	6.885.713	100.000	112.457	(784.875)	11.145.959	0	3.565.576	5.405.333	26.992.450

3.5 NOTE ESPLICATIVE**1 Premessa**

Notorious Pictures S.p.A., costituita il 4 luglio 2012, è una società indipendente attiva nella produzione e nell'acquisizione di Opere Cinematografiche, ed opera nel mercato dal mese di gennaio del 2013.

La Società, quotata al mercato AIM gestito da Borsa Italiana S.p.A., presidia l'intera catena di sfruttamento dei diritti per il territorio italiano.

La library fino al 31 dicembre 2019 è costituita da 768 titoli in concessione temporanea, o di produzione e produzione associata di proprietà della Società. Viene inoltre commercializzata una library di terzi che conta su 168 Titoli.

La presente Relazione è espressa in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale

sono realizzate la gran parte delle transazioni.

La pubblicazione della Relazione finanziaria annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020

2 Principi contabili e Criteri di valutazione

Come illustrato nella Relazione unica sulla gestione, in applicazione del D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", la Società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS).

La Società ha applicato a partire dal Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 le disposizioni normative di cui sopra. I Prospetti contabili e le Note illustrative della Società per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2018 pertanto, sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2018, omologati dall'Unione Europea (UE IFRS).

Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

In particolare si rileva che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio redatto secondo i principi UE IFRS è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Forma e contenuto

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale; gli Amministratori hanno verificato la capacità della Società di far fronte alle obbligazioni future e ritengono non sussistano significative incertezze, come definite dallo IAS 1.25, in merito alla capacità della stessa di operare nel prevedibile futuro in continuità. Si rinvia all'informativa fornita dagli Amministratori nella Relazione unica sulla gestione, in merito alle valutazioni da loro effettuate in relazione all'emergenza sanitaria "Coronavirus" in atto alla data di approvazione del presente bilancio consolidato.

Schemi di bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi, in quanto la Società ha ritenuto tale forma più rappresentativa rispetto alla presentazione dei costi per destinazione;
- nel conto economico complessivo sono indicate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) del periodo come richiesto o consentito dagli altri principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Come anzi richiamato, i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

Criteri di valutazione

Diritti immateriali e altre attività immateriali non correnti

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri che sono indicati per le attività materiali. Nel caso di coproduzioni che prevedono, oltre alla eventuale uscita di cassa, la contestuale cessione al coproduttore di una parte di diritti, il costo è definito sulla base dei criteri descritti nel successivo paragrafo, quindi iscrivendo il costo al netto della fatturazione attiva.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I diritti su film, che costituiscono la "Library" della società, vengono ammortizzati, in conformità agli standard adottati dagli operatori di settore, secondo il metodo definito "*individual film forecast computation method*", basato sul rapporto percentuale, determinato alla data di predisposizione del bilancio per ciascun titolo della "Library", tra ricavi realizzati alla data di riferimento, sulla base dei piani di vendita elaborati dagli Amministratori considerando un arco temporale complessivo di 10 anni dalla data di "release" del titolo e il totale dei ricavi previsti. Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il titolo è completato e suscettibile di sfruttamento commerciale.

Il criterio anzi descritto prevede inoltre che la quota ammortizzata durante il primo ciclo di sfruttamento – i primi tre anni – non sia in nessun caso inferiore al 70% del costo storico. Per gli anni successivi al terzo il valore netto residuo viene ammortizzato in quote costanti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici.

I costi sostenuti per l'acquisto di attività immateriali in valute differenti dall'Euro sono convertiti in base al cambio della data di transazione.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati successivamente.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15%
- Macchine ufficio e arredi 20%
- Autovetture 25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Contratti di lease (Diritti d'uso e passività finanziarie per diritti d'uso)

La Società deve valutare se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso. La Società iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei lease relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore ad Euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione

ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- o Computers, telefoni e tablet;
- o Stampanti;
- o Altri dispositivi elettronici;
- o Mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, La Società iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato facendo riferimento a un ipotetico finanziamento che sarebbe stato ottenuto nel contesto economico corrente, e definito per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili. In particolare, il singolo IBR tiene conto del Risk fee rate individuato in base a fattori quali il contesto economico, la valuta, la scadenza contrattuale, e del Credit spread che riflette l'organizzazione e la struttura finanziaria della società titolare del contratto.

I lease payments inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- o La componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- o I pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- o L'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- o Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- o Le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

La Società ridetermina il valore delle Passività per il lease (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- o Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto.
- o Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).
- o Un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di lease. In tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per lease al tasso di interesse rivisto.

La Società non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nell'esercizio.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà della Società di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il Diritto d'uso è incluso come voce separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

La Società applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività per il lease e nel valore del Diritto d'uso. I relativi pagamenti sono contabilizzati nel

rispetto del principio della competenza e sono inclusi nella voce “altre spese” dello schema di conto economico.

Nel prospetto del rendiconto finanziario la Società suddivide l’ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

Per maggiori informazioni sulla prima applicazione del principio, si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019”.

Attività finanziarie

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-ventures, nonché i crediti e le altre attività di natura finanziaria, sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l’evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle “Perdite di valore delle attività”. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell’esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Perdita di valore delle attività

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l’esistenza di perdite di valore (“*impairment*”) delle attività materiali, immateriali e finanziarie in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso del *Goodwill*, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l’uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d’uso del bene.

Il valore d’uso è definito sulla base dell’attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall’utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come aggregazioni omogenee che generano

flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di produzione è ottenuto mediando, senza ponderazione, i costi relativi di tutti i prodotti.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato, attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a Conto Economico quando si riscontra un'evidenza

oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione o commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono

valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Fondo Trattamento di fine rapporto

Gli importi iscritti in bilancio sono quelli determinati secondo la normativa giuslavorista italiana, la quale peraltro nell'odierna situazione non diverge in misura significativa da quanto risultante dalla stima con metodo attuariale prevista dal documento IAS 19.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite sono iscritti in bilancio, al netto di sconti commerciali, abbuoni e resi, quando il diritto al corrispettivo e i benefici economici conseguenti la vendita diventano incondizionati e l'obbligazione risulta soddisfatta.

Nel caso di diritti sui film, tale momento viene individuato con la consegna dei supporti, alla luce delle previsioni contrattuali.

I ricavi derivanti dai contratti di vendita di DVD BRD vengono rilevati in base alla consegna fisica dei supporti e al netto degli sconti concessi e dei resi pervenuti alla data di chiusura del bilancio e tenuto conto delle comunicazioni di avvenuta vendita ricevute da parte del distributore RAI

Cinema.

I ricavi vengono ridotti per tenere conto dei resi futuri relativi a vendite effettuate nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda le vendite effettuate in modalità PPV i ricavi sono stati contabilizzati tenendo conto della rendicontazione da parte dell'emittente televisiva SKY.

Contributi pubblici

Con specifico riferimento al settore cinematografico, la Società si può avvalere attualmente di diverse tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007 (oggetto di riforma da parte della L. 220/2016, con effetto dall'1 gennaio 2017), così come regolata dai decreti "Tax Credit", recante le modalità applicative. In particolare la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica;
- contributi alla distribuzione e alla produzione riconosciuti dalle istituzioni Comunitarie (programma "Creative Europe 2014 – 2020" istituito dalla Commissione Europea al fine, tra gli altri, di promuovere la circolazione transnazionale di opere cinematografiche nell'ambito dell'UE), statali o regionali sulla base delle performance di mercato delle opere distribuite che presentino i requisiti di ammissibilità ai diversi programmi.

Tali tipologie di incentivi pubblici (incluso il valore di mercato dei contributi non monetari), non possono essere iscritti in bilancio finché non si è ragionevolmente certi che:

- l'impresa ha soddisfatto le condizioni previste per la loro assegnazione;
- i contributi sono stati riconosciuti, nel senso che sono state assunte le relative delibere.

L'iscrizione in bilancio è effettuata solo se le due condizioni sopracitate sono soddisfatte. In particolare, la contabilizzazione avviene al momento dell'incasso del contributo o, se precedente, all'atto del ricevimento di comunicazione scritta, con la quale l'ente erogante segnala che è stata formalizzata la delibera di concessione e che tutti gli adempimenti previsti per dare corso

all'erogazione sono stati assolti.

I ricavi per contributi pubblici (*tax credit*) ottenuti a fronte di produzioni/coproduzioni cinematografiche, sono rilevati in bilancio al momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento, e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati. I ricavi sono inoltre contabilizzati al lordo delle royalties o altre tipologie di costi per l'utilizzo dei diritti nel caso in cui i rischi sottostanti alla cessione (in particolare rischio di controparte, rischio di prezzo, rischio di credito) rimangono sostanzialmente in capo alla Società. Per tale ragione i ricavi delle vendite e prestazioni sono rilevati ed esposti per l'ammontare lordo fatturato ai clienti finali, essendo il costo sostenuto per retribuire i mandanti per la distribuzione è rilevato fra i costi della produzione.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Costi per minimi garantiti riconosciuti

I costi per minimi garantiti riferiti all'acquisizione di diritti di sfruttamento sono capitalizzati e spesi secondo le regole proprie dei diritti immateriali.

Operazioni in valuta estera

Nella preparazione del bilancio della società, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono rideterminate se danno luogo a differenze significative ai cambi correnti a tale data. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La

passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative al diverso "timing" di riconoscimento di ricavi e costi nel bilancio, e quindi nella dichiarazione fiscale, fra i principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo i quali è redatto il presente bilancio, e la normativa fiscale applicabile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito del periodo sono state rilevate tenendo anche in considerazione della media annuale ponderata dell'aliquota fiscale attesa per l'intero esercizio.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i plusvalori derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di

patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte e altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le principali scelte valutative adottate nell'applicazione dei principi contabili sono le seguenti:

- ✓ Stima dei piani di vendite future della Library ai fini della determinazione degli ammortamenti secondo il metodo "*individual film forecast computation method*", considerando la serie storica pregressa per la società.
- ✓ Stima dei resi di distribuzione dei prodotti home video.
- ✓ Stima della recuperabilità dei crediti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario.

In particolare, l'applicazione del nuovo principio comporta per il locatario:

- a) la rilevazione del diritto d'uso del bene e del debito finanziario corrispondente nella situazione patrimoniale-finanziaria al valore attuale dei pagamenti dovuti per l'utilizzo del bene stesso e non ancora versati;
- b) il riconoscimento nel conto economico dell'ammortamento del diritto d'uso del bene e degli interessi della passività derivante dal lease;
- c) la suddivisione nel rendiconto finanziario dell'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

Conseguentemente a livello di conto economico l'applicazione del nuovo principio comporta una riduzione della voce "Costi per servizi", che fino al 31 dicembre 2018 accoglieva il costo della locazione operativa, con conseguente incremento del valore dell'EBITDA, ed un incremento degli ammortamenti e degli oneri finanziari.

Il diritto d'uso viene poi ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante dall'inizio della decorrenza del lease. Se il contratto dovesse trasferire la proprietà del relativo bene e si manifestasse la volontà di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso verrebbe ammortizzato lungo l'intera vita utile del bene in oggetto.

La Società ha adottato il nuovo principio contabile alla data di transizione (1° gennaio 2019) utilizzando il "metodo retrospettivo modificato" (*modified retrospective approach*). In particolare, per i contratti di lease precedentemente classificati come operativi, tale metodo prevede la contabilizzazione di:

- c) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- d) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018.

Si segnala che, mentre per le attività immobilizzate corrispondenti ai vari diritti d'uso è stata creata un'apposita voce di bilancio nel prospetto della situazione-patrimoniale finanziaria della Società, le passività finanziarie correlate sono state inserite nelle voci di bilancio "Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso" e "Passività finanziarie correnti per diritti d'uso". L'applicazione del "metodo retrospettivo modificato", inoltre, non prevede la rideterminazione delle informazioni comparative dell'esercizio precedente.

La tabella seguente riporta gli impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione (1° gennaio 2019):

Impatti alla data di transizione 01/01/2019

(importi in migliaia di Euro)

ATTIVITA'

Diritto d'uso Fabbricati	835
Diritto d'uso Autoveicoli	97

totale ATTIVITA'	932
-------------------------	------------

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Passività finanziarie per lease	(932)
---------------------------------	-------

totale PN e PASSIVITA'	(932)
-------------------------------	--------------

Delta Equity	0,00
---------------------	-------------

Con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi del seguente espediente pratico disponibile in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* ed alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- la Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che hanno come attività sottostante un bene immateriale;

- *Lease term*

la Società ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.

Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. In particolare, nel caso di contratti di affitto immobiliare con rinnovi pluriennali dipendenti dalla volontà di entrambe le parti, la Società ha valutato i fatti e le circostanze specifiche, oltre che le penalità, considerate in senso ampio, rivinenti da una potenziale conclusione del contratto, al fine di determinare il *lease term*. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita.

- Definizione dell'*incremental borrowing rate*;

Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato facendo riferimento a un ipotetico finanziamento che sarebbe stato ottenuto nel contesto economico corrente, e definito per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili. In particolare, il singolo IBR tiene conto del *Risk fee rate* individuato in base a fattori quali il contesto economico, la valuta, la scadenza contrattuale, e del *Credit spread* che riflette l'organizzazione e la struttura finanziaria della società titolare del contratto.

Relativamente al conto economico del 2019, l'adozione del nuovo principio contabile ha comportato, con riferimento a tutti i contratti di locazione in essere alla data di chiusura dell'esercizio:

- i) una riduzione dei "Costi Operativi: Godimento beni di terzi" di circa 184 migliaia di Euro;

- ii) un incremento del “Risultato Operativo” di 1 migliaia di Euro;
- iii) un decremento del “Risultato Netto” di 16 migliaia di Euro.

Si segnala infine che nel bilancio al 31 dicembre 2019 sono comprese “attività per Diritti d’uso”, al lordo degli ammortamenti di periodo, per 993 migliaia di euro e “Passività finanziarie – diritti d’uso” per 824 migliaia di euro, di cui 671 migliaia di euro iscritte nella voce “Passività finanziarie non correnti per diritti d’uso” e 153 migliaia di euro nella voce “Passività finanziarie correnti per diritti d’uso”.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l’interpretazione “*Uncertainty over Income Tax Treatments* (IFRIC Interpretation 23)”. L’interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l’Interpretazione richiede ad un’entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l’autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l’entità ritenga non probabile che l’autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l’entità deve riflettere l’effetto dell’incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L’introduzione del nuovo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d’esercizio della Società.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l’emendamento chiarisce che nel momento in cui un’entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l’interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

- IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2019

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento

chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 Novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un *input* e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare *output*. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare *output*" con "capacità di contribuire alla creazione di *output*" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli *input* e processi necessari per creare un *output*.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

3 Informativa di settore

La società non è a fini gestionali organizzata in settori di business separati. Segue e monitora costantemente ogni singola linea di ricavo, contraddistinta dal canale media di sfruttamento dei diritti, ma in considerazione della sinergia fra i vari sfruttamenti e alla concatenazione dei risultati commerciali non ha configurato all'interno della attività globalmente considerata conti economici separati fra le varie linee e prezzi di trasferimento interni.

4 Attività non correnti: Immateriali

Attività immateriali

al 31.12.2019

15.812.752

al 31.12.2018	14.236.147
variazione	1.576.605

La voce ha subito un incremento nell'esercizio pari a circa Euro 1.577.

Attività immateriali	Diritti di Distribuzione e Produzioni	Diritti di edizione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Totali
Costo Storico al 31.12.2018	28.553.785	2.711.303	4.920.832	238.282	36.424.202
Fondo Amm.to al 31.12.2018	(20.047.470)	(2.009.056)	0	(131.529)	(22.188.055)
Valore Netto contabile 31.12.2018	8.506.315	702.247	4.920.832	106.753	14.236.147
Investimenti al 31.12.2019	6.173.532	518.430	3.082.719	840	9.775.521
Riclassifiche al 31.12.2019	3.184.380	81.062	(3.265.442)		0
Decrementi Cespite al 31.12.2019			(156.549)		(156.549)
Ammortamenti al 31.12.2019	(7.544.353)	(451.806)		(46.208)	(8.042.367)
Costo Storico al 31.12.2019	37.911.697	3.310.795	4.581.560	239.122	46.043.174
Fondo Amm.to al 31.12.2019	(27.591.823)	(2.460.862)	0	(177.737)	(30.230.422)
Valore Netto contabile 31.12.2019	10.319.874	849.933	4.581.560	61.385	15.812.752

I "Diritti di distribuzione cinematografica" e gli accessori "diritti di edizione" si riferiscono ai film in concessione facenti parte della "Library".

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono per circa Euro 2.777 migliaia a Minimi Garantiti già pagati ai licenzianti e costi di edizione per film che verranno distribuiti nel corso del 2020-2021 e per circa Euro 1.804 migliaia a investimenti in corso per la produzione di nuove opere.

Tutti i costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente secondo i criteri esposti nel precedente paragrafo 2.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ad investimenti in Software standardizzati e a spese di sviluppo.

5 Attività non correnti: Materiali

Attività Materiali

al 31.12.2019	58.099
al 31.12.2018	57.357
variazione	742

La voce ha subito un modesto incremento nel periodo. La voce è costituita da ordinaria dotazione degli uffici di Roma e Milano.

Attività materiali	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totali
Costo Storico al 31.12.2018	27.932	150.520	178.452
Fondo Amm.to al 31.12.2018	(23.025)	(98.070)	(121.095)
Valore Netto contabile 31.12.2018	4.907	52.450	57.357
Investimenti al 31.12.2019	1.941	26.093	28.034
Utilizzo Fondo al 31.12.2019		12.456	12.456
Decrementi Cespite al 31.12.2019		(16.019)	(16.019)
Ammortamenti al 31.12.2019	(1.967)	(21.762)	(23.729)
Costo Storico al 31.12.2019	29.873	160.594	190.467
Fondo Amm.to al 31.12.2019	(24.992)	(107.376)	(132.368)
Valore Netto contabile 31.12.2019	4.881	53.218	58.099

6 Diritti d'uso

Diritti d'uso

al 31.12.2019	808-835
al 31.12.2018	0
variazione	808.835

Diritti d'uso	Fabbricati	Automezzi	Totali
Costo Storico al 31.12.2018	0	0	0
Fondo Amm.to al 31.12.2018	0	0	0
Valore Netto contabile 31.12.2018	0	0	0
Adozione IFRS16 Investimenti al 31.12.2019	834.837	157.714	992.551
Decrementi Cespite al 31.12.2019	0	0	0
Ammortamenti al 31.12.2019	(112.597)	(71.119)	(183.716)
Costo Storico al 31.12.2019	834.837	157.714	992.551
Fondo Amm.to al 31.12.2019	(112.597)	(71.119)	(183.716)
Valore Netto contabile 31.12.2019	722.240	86.595	808.835

Le attività per diritto d'uso sono state rilevate separatamente e nel corso del 2019 hanno determinato un investimento pari a 992 migliaia di Euro.

I soli movimenti intervenuti nel corso dell'anno sono rappresentati dagli ammortamenti, pari a 184 migliaia di Euro.

La voce si riferisce alla capitalizzazione del valore d'uso dei contratti di locazione degli uffici di Roma e Milano, presso cui hanno sede le diverse funzioni aziendali, e dei contratti di leasing delle auto aziendali.

Non ci sono restrizioni sulla titolarità e proprietà delle immobilizzazioni materiali.

Non ci sono attrezzature tecnologiche acquisite mediante contratti di leasing.

7 Attività non correnti: Finanziarie

Attività Finanziarie non correnti	al 31.12.2019	351.689
	al 31.12.2018	9.903
	variazione	341.786

La voce subisce un incremento di Euro 100 migliaia dovuto alla già commentata costituzione e conferimento di capitale della Notorious Cinemas S.r.l., un ulteriore incremento di Euro 251 mila circa riferito alla quota scadente nel 2021 del finanziamento erogato alla medesima controllata e un decremento di Euro 10 migliaia per riclassificazione fra i crediti correnti di depositi commerciali correnti.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Notorious Cinemas S.R.L.	Italia	100.000	1.091 ⁷	101.091 ⁸	100,00%	100.000
Totale						100.000

8 Attività e passività per imposte correnti anticipate e differite

Crediti tributari	al 31.12.2019	3.772.560
	al 31.12.2018	3.256.415
	variazione	516.145

<i>Crediti tributari</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Erario c/IVA	-	1.271.751	(1.271.751)
Erario c/Aconto IRES corrente	1.601.126	-	1.601.126
Erario c/Aconto IRAP corrente	251.391	-	251.391
INAIL c/Anticipi	-	5.898	(5.898)
Crediti imposta da leggi speciali	1.778.764	1.978.766	(200.002)
Erario c/ ritenute subite su redditi esteri	141.167	-	141.167
Ritenute subite su interessi attivi	112	-	112

⁷ Desunto dal progetto di bilancio al 31.12.2019

⁸ Desunto dal progetto di bilancio al 31.12.2019

Totali	3.772.560	3.256.415	516.145
---------------	------------------	------------------	----------------

I crediti per imposte da leggi speciali, si riferiscono al residuo credito d'imposta maturato sulla produzione e sulla produzione esecutiva, al tax credit distribuzione, maturati ma non ancora utilizzati al 31 dicembre 2019. Il credito IVA presente in chiusura dell'esercizio precedente è stato interamente assorbito dall'attività corrente.

Attività per imposte anticipate

al 31.12.2019	236.506
al 31.12.2018	342.566
variazione	(106.060)

Per quanto concerne le attività non correnti per imposte anticipate, la voce è prevalentemente ascrivibile a IRES e IRAP su ammortamenti fiscalmente non deducibili nell'esercizio e a compensi amministratori del quarto trimestre 2019, stanziati nel bilancio ma pagati nel mese di gennaio 2020.

L'analisi delle attività per imposte anticipate è rappresentata come segue:

IMPOSTE ANTICIPATE

situazione al 31.12.2018		Imponibile IRES	Imponibile IRAP	% ired	Imposta IRES	% irap	Imposta IRAP	Totale imposte
rischi su crediti	2013	7.339		24%	1.761		0	1.761
rischi su crediti	2014	55.576		24%	13.338		0	13.338
accantonamento fondo resi	2016	87.036		24%	20.889		0	20.889
Ammort.2018 superiore 50%	2018	1.016.307	1.016.307	24%	243.914	4,33%	44.016	287.930
comp.Amm. non pagati	2018	77.700		24%	18.648			18.648
Totali		1.243.958	1.016.307		298.550		44.016	342.566

Utilizzi 2019

utilizzo f.do resi	2016	23.610		24%	5.666			5.666
comp.Amm. non pagati	2018	77.700		24%	18.648			18.648
Ammort.2018 superiore 50%	2018	1.016.307	1.016.307	24%	243.914	4,33%	44.016	287.930
Totali		1.117.617			268.228		44.016	312.244

Accantonamenti 2019

Ammort.2019 superiore 50%	2019	669.668	669.668	24%	160.720	4,33%	28.997	189.717
comp.Amm. non pagati	2019	68.612		24%	16.467			16.467
Totali		738.280	669.668		177.187		28.997	206.184

situazione al 31.12.2019

rischi su crediti	2013	7.339		24%	1.761		0	1.761
rischi su crediti	2014	55.576		24%	13.338		0	13.338
accantonamento fondo resi	2016	63.426		24%	15.222		0	15.222
Ammort.2019 superiore 50%	2019	669.668	669.668	24,0%	160.720	4,33%	28.997	189.717
comp.Amm. non pagati	2019	68.612		24,0%	16.467			16.467

Totali	864.621	24%	207.509	28.997	236.506
---------------	----------------	------------	----------------	---------------	----------------

Passività per Imposte differite

al 31.12.2019	2.157.775
al 31.12.2018	3.337.284
variazione	(1.179.509)

Dal periodo di imposta 2018, la Società adempie gli obblighi tributari sulla base del bilancio redatto secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS. Gli importi presenti tra le imposte differite rappresentano gli stanziamenti per IRES ed IRAP appostati nei bilanci riesposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS negli esercizi a decorrere dal 2014 sino al 2017, a valere sulle differenze tra i valori assunti dalle voci interessate dalle differenze tra i due set di principi contabili (ITA GAAP per il bilancio d'esercizio, sulla base del quale la Società rilevava l'imponibile fiscale, e IAS/IFRS). La voce ha subito un decremento nell'esercizio pari a circa Euro 1.179 migliaia, in dipendenza del riversamento delle sottostanti differenze temporanee.

Debiti per imposte sul reddito

al 31.12.2019	2.790.854
al 31.12.2018	1.742.579
variazione	1.048.275

L'analisi delle imposte correnti è rappresentata nella tabella che segue:

Debiti tributari	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Erario c/IVA	276.738		276.738
Erario c/ritenute su redditi di terzi	151.441	86.589	64.852
Erario c/ imposte sospese o rateizzate	22.772		22.772
Erario c/Irap corrente	487.748	215.023	272.725
Erario c/ IRES corrente	1.852.155	1.440.967	411.188
Totali	2.790.854	1.742.579	1.048.275

L'incremento del saldo a debito per imposte correnti IRES ed IRAP rispetto alla chiusura dell'esercizio 2018 è dovuto alla crescita della base imponibile delle imposte correnti rispetto all'anno precedente, come meglio dettaglio nella parte relativa alle imposte.

I debiti esposti sono al lordo degli acconti e ritenute subite esposti fra i crediti tributari.

9 Rimanenze

Rimanenze

al 31.12.2019	212.301
al 31.12.2018	214.033

variazione	(1.732)
-------------------	----------------

La voce è rappresentativa dei prodotti HV (blu ray e DVD) detenuti dal distributore RAI Cinema S.p.A. in conto vendita, ma non ancora venduti da parte del distributore unico della società.

La gestione del magazzino fisico non rappresenta un'azione strategica da parte della società. I prodotti sono valutati al costo mediamente sostenuto per la produzione, comprensivo del bollino SIAE, calcolato nel corso del primo anno di attività e non modificato non essendo intervenute significative variazioni.

10 Crediti commerciali

Crediti commerciali

al 31.12.2019	27.968.544
al 31.12.2018	14.682.834
variazione	13.285.710

La composizione della voce è la seguente:

Crediti commerciali	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti v/Clienti	28.129.397	14.841.020	13.288.377
Crediti v/Controllate	73.269	0	73.269
Fondo rischi su crediti	(234.122)	(158.186)	(75.936)
Totale crediti commerciali	27.968.544	14.682.834	13.285.710

L'incremento della voce è legato essenzialmente a crediti per fatture da emettere relative a contratti conclusi e per film consegnati ma non ancora fatturati ai clienti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti pari ad Euro 234.122. La Società ritiene che il rischio di credito sussista quasi esclusivamente nei confronti dei clienti che hanno un saldo di importo modesto. Il Fondo ha avuto la seguente movimentazione.

Valore del fondo al 1.1.2019	158.186
Utilizzi dell'esercizio	
Accantonamenti dell'esercizio	75.936

Valore del fondo al 31.12.2019

234.122**11 Altre attività correnti**

Altre attività correnti

al 31.12.2019	809.988
al 31.12.2018	450.927
variazione	359.061

L'analisi è rappresentata dalla tabella che segue

<i>altre attività correnti</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Risconti attivi P&A	113.314	214.582	(101.269)
Risconti attivi diversi	57.488		57.488
Anticipi a fornitori	624.742	355	624.387
Anticipi a dipendenti	460	1.817	(1.357)
Altri crediti	13.984	234.173	(220.188)
Totali	809.988	450.927	359.061

I risconti attivi, sono relativi ad oneri di competenza posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, e si riferiscono prevalentemente a costi sostenuti nell'esercizio in relazione a film che avranno la loro manifestazione economica nel corso del 2020.

Gli anticipi a fornitori si riferiscono in massima parte a quanto erogato all'Agente di vendita internazionale in conto delle spettanze per il procacciamento della vendita internazionale a Netflix, la cui relativa fattura è pervenuta nel 2020.

Non sussiste, al 31.12.2019, alcuna attività del tipo commentato avente durata superiore a cinque anni.

12 Attività finanziarie correnti

Attività finanziarie correnti

al 31.12.2019	4.006.307
al 31.12.2018	-
variazione	4.006.307

La voce si riferisce per Euro 3,5 milioni al credito finanziario vantato nei confronti della

controparte di diritto olandese, incaricata da Netflix dell'effettuazione dei pagamenti a favore degli aventi diritto in relazione all'operazione di cessione dei diritti di sfruttamento dell'opera "Love, Wedding. Repeat." anzi illustrata. Si precisa che l'intero importo è stato incassato nel mese di gennaio 2020. I restanti Euro 0,5 milioni circa, si riferiscono alla quota a breve termine del finanziamento deliberato ed erogato a condizioni di mercato alla controllata Notorious Cinemas Srl.

13 Cassa ed altre disponibilità liquide e passività finanziarie correnti e non correnti

Cassa ed altre disponibilità liquide	al 31.12.2019	2.846,710
	al 31.12.2018	3.410.064
	variazione	(563.355)

Tale voce è costituita da saldi positivi in CC bancari. La cassa contante è rappresentata da poche centinaia di Euro.

Passività finanziarie non correnti	al 31.12.2019	3.424.426
	al 31.12.2018	0
	variazione	3.424.426

Passività finanziarie correnti	al 31.12.2019	7.137.454
	al 31.12.2018	0
	variazione	7.137.454

La società nel corso del 2019 ha fatto ricorso al credito bancario tramite l'accensione di due finanziamenti per un importo complessivo del valore nominale di 7 milioni di Euro.

Il primo finanziamento del valore nominale di 6 milioni di Euro è stato acceso allo scopo di finanziare la produzione dei film "Love. Wedding. Repeat." e "The Shift", mentre un secondo finanziamento del valore nominale di 1 milione di Euro, è stato acceso per sostenere la fase iniziale del business della gestione delle sale cinematografiche.

L'importo residuo dei finanziamenti menzionati è pari a Euro 6.562 migliaia, di cui Euro 3.138 migliaia riferiti alla quota a breve termine, e i restanti Euro 3.424 riferiti alla quota a lungo termine.

Sono inoltre stati negoziati 2 ulteriori rapporti; un affidamento in c/c per Euro 6 milioni, non ancora utilizzato, ed un conto anticipi fatture per Euro 4 milioni interamente utilizzato alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	al 31.12.2019	671.062
	al 31.12.2018	0
	variazione	671.062

Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	al 31.12.2019	153.392
	al 31.12.2018	0
	variazione	153.392

Le passività per diritto d'uso, sancito da contratti di locazione, di noleggio o di utilizzo di beni di terzi, sono state rilevate ed esposte ai sensi dell'IFRS 16.

La voce è principalmente costituita dal debito generato dalla capitalizzazione del valore d'uso dei contratti di locazione degli uffici di Milano e Roma presso cui hanno sede le diverse funzioni aziendali e dei contratti di noleggio della auto che rappresentano la flotta aziendale.

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario

Nella tabella che segue la voce viene illustrata in uno con le altre componenti della Posizione Finanziaria Netta.

Posizione finanziaria netta	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Cassa contanti	207	223	(16)
Banche conti correnti attivi	2.846.503	3.409.841	(563.338)
Liquidità	2.846.710	3.410.064	(563.354)
Crediti finanziari a breve termine	4.006.307		4.006.308
Attività finanziarie correnti	6.853.017	3.410.064	3.442.953
Banche conti correnti passivi	(4.000.000)		(4.000.000)
Quota corrente dei debiti finanziari	(3.137.455)		(3.137.455)
Quota corrente dei debiti finanziari per diritto d'uso	(153.392)		(153.392)
Passività finanziarie correnti	(7.290.846)	-	(7.290.846)
Posizione finanziaria netta corrente	(437.829)	3.410.064	(3.847.893)
Quota non corrente dei debiti finanziari	(3.424.426)		(3.424.426)
Quota non corrente dei debiti finanziari per diritto	(671.062)		(671.062)
Posizione finanziaria netta non corrente	(4.095.488)	-	(4.095.488)

Posizione finanziaria netta **(4.533.317)** **3.410.064** **(7.943.381)**

14 Indennità di fine rapporto e fondi

Fondi

al 31.12.2019	425.329
al 31.12.2018	372.101
variazione	53.228

L'analisi della voce che, globalmente, è aumentata di Euro 53 migliaia, come rappresentato nella tabella seguente:

<i>Indennità di fine rapporto e Fondi</i>	31/12 2018	accantonamenti	utilizzi	31/12/2019	Variazione nette
Fondo TFR	285.065	108.977	(32.138)	361.904	76.839
Fondo resi stimati su vendite	87.036		(23.611)	63.425	(23.611)
Totali	372.101	108.977	(55.749)	425.329	53.228

Il Fondo TFR rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti erogati in dipendenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, rientrante nei cosiddetti piani a benefici definiti. La società in ragione del modesto numero di dipendenti non è interessata alla normativa di cui alla L. 296/2006.

Non si è ritenuto, in considerazione della modesta anzianità e consistenza numerica del personale dipendente, di acquisire da parte di un professionista indipendente, come consigliato dal principio internazionale IAS 19, la valutazione con metodo attuariale.

Gli incrementi del fondo TFR rappresentano la quota di competenza dell'esercizio.

L'intero importo del Fondo resi su vendite è riferito al rischio, ritenuto probabile e prudenzialmente stimato nella indicata misura, che in futuro vi siano resi sulle vendite di prodotti audiovisivi (DVD e BRD) venduti prima del 31.12.2019 e quindi che hanno concorso alla quantificazione dei ricavi di esercizio.

La variazione negativa rappresenta un utilizzo del fondo a fronte di resi effettivamente pervenuti. In generale la contrazione delle vendite al dettaglio di supporti fisici si accompagna alla diminuzione di resi sulle vendite.

15 Debiti commerciali

Debiti commerciali

al 31.12.2019	12.597.417
al 31.12.2018	7.164.082
variazione	5.433.335

Per quanto riguarda i debiti commerciali la composizione è la seguente

<i>Debiti commerciali</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti vs fornitori Italia	10.845.647	6.331.698	4.513.949
Debiti vs fornitori Estero	1.751.770	832.384	919.386
Totale debiti vs fornitori	12.597.417	7.164.082	5.433.335

Si registra un incremento di Euro 5,4 milioni legato sia alle diverse dinamiche di pagamenti sia all'incremento dell'attività.

I debiti verso fornitori esteri, pari ad Euro 1.752 migliaia, sono contratti verso fornitori europei (Ungheria, Gran Bretagna, Germania, Irlanda e Francia) e USA.

16 Altre passività correnti

Altre passività correnti

al 31.12.2019	534.133
al 31.12.2018	486.602
variazione	47.531

<i>Altre passività correnti</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	111.765	140.020	(28.255)
Anticipi da clienti	31.700	99.266	(67.566)
Debiti diversi vs Dipendenti	283.864	247.316	36.548
Altri debiti	91.804	-	91.804
Risconti Passivi	15.000	-	15.000
Totale altre passività correnti	534.133	486.602	47.531

I debiti verso istituti previdenziali sono stati pagati all'inizio dell'esercizio corrente alle rispettive scadenze di Legge. I debiti verso dipendenti si riferiscono a debiti per gli stipendi di dicembre 2019, corrisposti a gennaio 2020, nonché alle competenze diverse per le retribuzioni differite.

17 Patrimonio Netto

Patrimonio netto

al 31.12.2019	26.992.450
al 31.12.2018	23.557.596
variazione	3.434.854

Patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Capitale sociale	562.287	562.287	0
Riserva legale	112.457	112.457	0
Riserva sovrapprezzo azioni	6.885.713	6.885.713	0
Riserva per versamenti in c/capitale	100.000	100.000	0
Riserva FTA IAS	11.145.959	11.145.959	0
(Azioni proprie in portafoglio)	(784.875)	(614.515)	(170.360)
Utile (perdite) portate a nuovo	3.565.576	1.212.786	2.352.790
Utile perdita dell'esercizio	5.405.333	4.152.909	1.252.424
Totale	26.992.450	23.557.596	3.434.854

La variazione del patrimonio netto pari ad Euro 3.435 migliaia è dovuta alla rilevazione dell'utile del periodo, al netto dei dividendi erogati pari ad Euro 1.800 ed all'incremento della Riserva per l'acquisto di azioni proprie per Euro 170 migliaia.

La Riserva FTA-IAS, pari a Euro 11.146 migliaia, rappresenta gli effetti della riconciliazione tra il patrimonio netto espresso secondo i principi contabili italiani (ITA GAAP) e quello determinato secondo i principi contabili IAS/IRFS al 1° gennaio 2017, data di transizione.

Il capitale sociale pari ad Euro 562.287 è rappresentato da n.22.491.480 azioni ordinarie prive di valore nominale (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Situazione delle riserve al 31.12.2019

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo utilizzazioni tre esercizi precedenti	
					copertura perdite	altro
Capitale sociale	562.287	B	-	-		
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo azioni	6.885.713	A,B,C	6.885.713	6.885.713		
Riserva per versamenti in c/capitale	100.000					
Riserva FTA IAS	11.145.959	A,B	11.145.959	11.145.959		
Riserve di utili						
Riserva legale	112.457	A,B	112.457			
Utile (perdite) portate a nuovo	3.565.576	A,B,C	3.565.576	3.565.576	(70.988)	
Totale	22.371.992		21.709.705	21.597.248	(70.988)	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Note

Il valore netto contabile dei costi di impianto / ampliamento al 31.12.2019 è pari a zero.

Il valore netto contabile dei costi di sviluppo al 31.12.2019 è pari a Euro 42.588

Non risultano perdite nette su cambi non realizzate

18 Posizione fiscale

I periodi d'imposta ancora passibili di accertamento sono il 2015, 2016, 2017 e 2018 sia per quanto concerne le imposte dirette che per l'IVA.

La società non ha in essere contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria.

La società ha subito nel corso del 2019 una verifica fiscale inerente l'esercizio 2016 ad esito della quale ha ricevuto un Processo Verbale di Costatazione in data 28 ottobre 2019, portante rilievi ai fini IRES, IRAP ed IVA.

Il PVC non è un atto impositivo avverso il quale vi è la possibilità di opporsi. La società in data 5 dicembre 2019 ha ritualmente richiesto l'avvio della procedura di Accertamento con adesione ed è tutt'ora in attesa del primo appuntamento esplorativo con l'Agenzia delle Entrate. In tale contesto, gli Amministratori, pur alla luce delle incertezze insite nel contenzioso, non ritengono sussistere alcun rischio di passività probabile in capo alla Società, come anche confermato dal parere reso dai professionisti che stanno assistendo la medesima, e di conseguenza nessuno stanziamento a fondo rischi è stato appostato nel presente bilancio.

La società non ha fino ad ora usufruito di esenzioni, mentre ha beneficiato di contributi nazionali e comunitari a supporto dell'industria cinematografica.

In particolare nel corso dell'esercizio 2019, la società ha beneficiato dei seguenti contributi, tutti contabilizzati fra i ricavi vari ad eccezione del contributo per "the Shift" contabilizzato a decremento del relativo cespite:

Love. Wedding. Repeat.	Tax Credit Produzione	1.843.299
Copperman	Tax Credit Distribuzione	235.874
Achille Tarallo	Tax Credit Distribuzione	106.105
Non è vero ma ci credo	Tax Credit Distribuzione	149.125
Love. Wedding. Repeat.	Contributo Lazio Innova Produzione	800.000
La coppia dei campioni	Contributo sugli incassi	38.930
Editoria	Tax Credit	136.580
The Shift	Contributo Lazio Innova Produzione	256.423
Totale		3.566.336

19 Passività potenziali

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sussistano ulteriori significative passività potenziali che debbano essere iscritte o commentate nella presente Relazione annuale al 31.12.2019.

20 Impegni

Gli impegni contratti dalla Società non riflessi né fra i debiti né fra i fondi per rischi ed oneri si riferiscono principalmente a impegni che non hanno riflessi nel passivo dello Stato Patrimoniale, non avendo generato alcun flusso economico.

In particolare si riferiscono a Impegni contrattuali nei confronti dei produttori o delle sales companies per Euro 5.584 migliaia circa per film in uscita dopo la chiusura dell'esercizio 2019.

21 Ricavi

L'analisi dei ricavi per vendite e prestazioni è la seguente

<i>Ricavi delle vendite, prestazione, altri ricavi e proventi</i>	2019	% su ricavi totali	2018	% su ricavi totali	Variazione	Var. %
Ricavi Theatrical	7.226.745	17,4%	5.922.458	18,8%	1.304.287	22,02%
Ricavi Home Video	823.066	2,0%	391.623	1,2%	431.443	110,17%
Ricavi Edicola	40.486	0,1%	55.355	0,2%	(14.869)	-26,86%
Ricavi Vendite Internazionali	10.719.258	25,8%	63.513	0,2%	10.655.745	16777,27%
Ricavi Pay TV	9.699.000	23,3%	7.598.000	24,1%	2.101.000	27,65%
Ricavi Free TV	1.267.243	3,0%	4.116.982	13,1%	(2.849.739)	-69,22%
Ricavi Pay Per View	319.942	0,8%	491.367	1,6%	(171.425)	-34,89%
Ricavi New Media	1.553.968	3,7%	624.526	2,0%	929.442	148,82%
Ricavi per distribuzione library di terzi	5.527.713	13,3%	35.000	0,1%	5.492.713	15693,47%
Ricavi per servizi e diversi	657.425	1,6%	0	0,0%	657.425	-
Prestaz.servizi produzione esecutiva	0	0,0%	8.749.878	27,7%	(8.749.878)	-100,00%
	37.834.846	91,0%	28.048.702	88,9%	9.786.144	34,89%
Variazione rimanenze prodotti	-1.732	0,0%	32.304	0,1%	(34.036)	-105,36%
Altri Ricavi e proventi	3.765.425	9,1%	3.452.812	10,9%	312.613	9,05%
Totale	41.598.539		31.533.818		10.064.721	31,92%

I ricavi sono prevalentemente ripartiti su tutto il territorio nazionale, ad eccezione delle vendite internazionali, per Euro 10 milioni circa, riferite agli USA in relazione alla cessione dei diritti di sfruttamento dell'opera "Love. Wedding. Repeat." a Netflix.

I ricavi del 2019 si attestano a Euro 41.599 migliaia (Euro 31.534 migliaia nel 2018) ed evidenziano

un incremento di circa il 32% anno su anno. Rispetto all'anno 2018 le migliori performance si sono registrate nei ricavi theatrical, che sono passati da Euro 5.922 migliaia del 2018 a Euro 7.227 migliaia del 2019, e nei ricavi Pay Tv che sono passati da Euro 7.598 migliaia del 2018 a Euro 9.699 migliaia del 2019. È da segnalare che l'esercizio 2019 ha beneficiato di ricavi per vendite internazionali per Euro 10.719 migliaia e ricavi per distribuzione library di terzi per Euro 5.527 migliaia, business sostanzialmente nuovi.

I ricavi vari, comprensivi dei diversi contributi per tax credit ascendono ad Euro 3.765 migliaia da Euro 3.453 migliaia del 2018.

22 Costi operativi

L'analisi per natura dei costi operativi è rappresentata nella tabella che segue:

<i>Costi operativi</i>	2019	% su costi totali	2018	% su costi totali	Variazione	Var. %
Costi di acquisto materiali diversi	679.206	3,12%	36.143	0,20%	643.063	1779,22%
Costo di produzione e confezionamento HV	177.736	0,82%	114.651	0,63%	63.085	55,02%
Costi per acquisto beni	856.942	3,94%	150.794	0,82%	706.148	
Costi produzione	4.311.027	19,80%	8.991.797	49,08%	(4.680.770)	-52,06%
Compensi organi sociali e Revisori	386.012	1,77%	353.299	1,93%	32.713	9,26%
Consulenze e Collaborazioni	705.320	3,24%	409.140	2,23%	296.180	72,39%
Costi per servizi diversi	76.893	0,35%	136.407	0,74%	(59.514)	-43,63%
Costi di Library di terzi e provvigioni	7.074.399	32,49%	266.056	1,45%	6.808.343	2558,99%
Costi per P&A e pubblicità	7.649.032	35,13%	7.790.340	42,52%	(141.308)	-1,81%
Costi per servizi	20.202.683	92,78%	17.947.039	97,95%	2.255.644	
Costi per godimento beni di terzi	715.931	3,29%	224.129	1,22%	491.802	219,43%
Totale	21.775.556	100,00%	18.321.962	100,00%	3.453.594	

L'incremento dei costi di servizi è da attribuire principalmente alla crescita complessiva dell'attività, come già in precedenza commentato.

I costi di produzione, riferiti per il 2019 alla produzione di "Love. Wedding. Repeat.", non includono le spese di personale, pari ad Euro 2.162 migliaia, classificate in bilancio in base alla loro natura.

I costi di consulenza e collaborazioni si sono incrementati di circa il 72% rispetto al 2018 attestandosi ad Euro 705 migliaia. L'incremento è ascivibile sia al complessivo aumento

dell'attività che specificamente alla produzione di "Love Wedding Repeat"

I costi per godimento di beni di terzi si sono incrementati di Euro 492 migliaia e includono Euro 613 migliaia circa di noleggi per le produzioni.

I costi per retribuzione Library di terzi e provvigioni di vendita trovano contropartita ideale nei ricavi per vendita library di terzi e vendite internazionali.

I costi P&A pari ad Euro 7.649 migliaia sono in linea con quelli dello scorso esercizio.

La ripartizione per area geografica non è significativa essendo la gran parte dei costi sostenuti in Italia e distribuiti su tutto il territorio nazionale. Solo con riferimento all'attività di produzione e commercializzazione del Film "Love. Wedding. Repeat." La Società ha rilevato costi operativi significativi per servizi ricevuti da fornitori esteri, e, in particolare circa Euro 3 milioni per servizi di produzione in UK e circa Euro 1,6 milioni per commissioni di vendita di sales agency USA.

23 Costi del Personale

Il contratto collettivo di lavoro applicato è quello del settore dello spettacolo, cine audiovisivo, produzione e doppiaggio. I dipendenti lavorano presso la sede legale di Roma e presso l'unità locale di Milano. L'analisi dei costi è rappresentata nella tabella che segue:

<i>Costi del personale</i>	2019	2018	Variazione	Var. %
Salari e Stipendi	3.219.376	1.286.623	1.932.753	150,22%
Oneri sociali	1.016.924	503.678	513.246	101,90%
Trattamento di fine rapporto	108.977	102.243	6.734	6,59%
Incentivi all'esodo e transazioni	132.259	0	132.259	100,00%
Altri costi	115.610	49.473	66.137	133,68%
Totale	4.593.146	1.942.017	2.651.139	

La voce "altri costi" include la quota di ammortamento pari ad Euro 71.119 del valore d'uso delle autovetture utilizzate dal personale.

L'incremento dei costi del personale è da ricondurre alla produzione dell'opera "Love. Wedding. Repeat."

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito le variazioni sotto riportate rispetto all'anno precedente.

<i>Organico</i>	31.12.2019	31.12.2018	variazione	media
-----------------	-------------------	-------------------	-------------------	--------------

Dirigenti	4	5	(1)	4,5
Impiegati	21	21	0	21,0
Totale Organico	25	26	(1)	25,5

24 Ammortamenti e accantonamenti

L'incremento, pari ad Euro 1,3 milioni riflette sia l'attività operativa sia il criterio di quantificazione degli ammortamenti, descritto nella sezione sui criteri valutativi.

Gli ammortamenti si riferiscono principalmente ai film in concessione come da dettaglio seguente.

<i>Ammortamenti</i>	2019	2018	Variazione	Var. %
Ammortamento diritti di distribuzione	7.544.353	6.506.881	1.037.472	15,94%
Ammortamento diritti di edizione	451.806	390.847	60.959	15,60%
Ammortamento attività immateriali diverse	46.207	46.079	128	0,28%
totale ammortamento attività immateriali	8.042.366	6.943.807	1.098.559	15,82%
Ammortamento macchinari e impianti	1.967	4.036	(2.069)	-51,25%
Ammortamento beni materiali diversi	21.762	23.235	(1.473)	-6,34%
totale ammortamento attività materiali diverse	23.729	27.271	(3.542)	-12,99%
Ammortamento diritto d'uso	112.597	-	112.597	ns
totale ammortamento attività materiali	136.326	27.271	109.055	399,90%
Totale	8.178.692	6.971.078	1.207.614	17,32%

25 Oneri e proventi diversi

Ammontano complessivamente ad Euro 162 migliaia, essendo le componenti principali degli altri costi operativi tasse non sul reddito di esercizio e concessioni governative diverse, abbonamenti e quote associative, nonché sanzioni e perdite non coperte da specifico fondo.

<i>oneri diversi</i>	2019	% su costi totali	2018	% su costi totali	Variazione	Var. %
Imposte e tasse diverse	21.548	13,29%	17.750	11,77%	3.798	21,40%
Abbonamenti	46.558	28,71%	48.904	32,42%	(2.346)	-4,80%
Sopravvenienze e minusvalenze	63.257	39,00%	64.578	42,80%	(1.321)	-2,05%
Sanzioni	11.580	7,14%	3.253	2,16%	8.327	256,01%
Erogazioni liberali	5.060	3,12%	-	0,00%	5.060	-
Oneri vari	14.190	8,75%	16.381	10,86%	(2.192)	-13,38%

Totale	162.193	100,00%	150.866	100,00%	11.327
---------------	----------------	---------	----------------	---------	---------------

26 Proventi e oneri finanziari

La componente principale dei proventi finanziari del esercizio 2019, pari ad Euro 13 migliaia circa si riferisce a interessi attivi maturati sui conti bancari, a utili maturati nella gestione del magazzino titoli "Azioni Proprie" e alla posizione netta tra utili e perdite su cambi.

Gli oneri finanziari complessivamente pari ad Euro 235 mila circa hanno quali componenti principali le differenze passive su cambi, le commissioni bancarie, gli interessi passivi sui finanziamenti ottenuti, gli interessi passivi sul debito relativo ai diritti d'uso ai sensi dell'IFRS16 e gli interessi sulle dilazioni fiscali.

27 Imposte sul reddito

La variazione è generata principalmente dalla maggiore redditività della gestione del 2019, a sostanziale parità delle componenti esenti rappresentate da alcuni contributi statali.

<i>Imposte</i>	2019	2018	Variazione
IRES corrente	1.852.156	1.635.497	216.659
IRAP corrente	487.749	295.026	192.723
Imposte correnti	2.339.905	1.930.523	409.382
IRES differita di precedenti esercizi e riversata	(999.231)	(1.070.410)	71.179
IRAP differita di precedenti esercizi e riversata	(180.278)	(590.623)	410.345
Imposte differite	(1.179.509)	(1.661.033)	481.524
IRES anticipata di competenza	91.041	(259.582)	350.623
IRAP anticipata di competenza	15.019	(44.016)	59.035
Imposte anticipate	106.060	(303.598)	409.658
IRES esercizi precedenti	(35.870)	-	(35.870)
IRAP esercizi precedenti	(44.710)	-	(44.710)
Imposte esercizi precedenti	(80.580)	-	(80.580)
Totale Imposte	1.185.876	(34.108)	1.219.984
di cui IRES	908.096	305.505	602.591
di cui IRAP	277.780	(339.613)	617.393

28 Dividendi

Contestualmente all'approvazione del piano triennale 2015-17 il Consiglio ha deliberato di adottare una politica pluriennale di distribuzione di dividendi - a partire da quelli relativi all'esercizio 2015 - in misura almeno pari al 25% dell'utile netto calcolato sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, pur con certe limitazioni. L'Assemblea degli azionisti, in data 17.04.19, ha deliberato la distribuzione di un utile per azione pari ad Euro 0,0820 per azione. Il valore complessivo distribuito è stato pari ad Euro 1.800.120.

29 Utile per azione

L'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie della società alla data di chiusura del periodo è pari ad Euro 0,25

30 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della Società comprendono esclusivamente i depositi bancari a vista.

I principali rischi finanziari della società sono:

1. il rischio di credito
2. il rischio liquidità
3. il rischio di cambio
4. il rischio di tasso di interesse

Il rischio di credito

La gestione di tale rischio consiste innanzitutto nella selezione dei clienti sotto il profilo dell'affidabilità e solvibilità e nel limitare, ove possibile, l'esposizione verso singoli clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva il rischio di un'inesigibilità parziale o totale.

A fronte dei crediti che non sono oggetto di una svalutazione individuale, viene accantonato un fondo su base collettiva, come meglio spiegato nelle note esplicative.

Al 31 dicembre 2019 i crediti verso clienti ammontano a circa Euro 28.203 migliaia di euro e il fondo svalutazione pari a euro 234 migliaia

Il rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società. Tale rischio è molto basso in quanto la società ha un indebitamento finanziario netto modesto.

Il rischio di cambio

La Società presenta una esposizione da operazioni in valuta (dollari statunitensi). Tale esposizione è generata da investimenti.

Il rischio di cambio non è stato finora percepito come significativo e pertanto non sono state al momento adottate tecniche di copertura specifiche.

Il rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è minima, in virtù della ridotta esposizione finanziaria.

31 Operazioni con entità correlate

Operazioni con entità correlate	Esercizio al 31.12.19		Esercizio al 31.12.18	
	Debiti	Costi Operativi	Debiti	Costi Operativi
MARCHETTI Guglielmo (1) (3)	38.635	348.490	29.482	331.280
GIRARDI Ugo (2)	11.960	81.120	12.291	81.120
DI GIUSEPPE Stefano (4)	4.284	58.057	3.652	41.228
PAGNI Leonardo (4)	3.025	15.000	3.336	14.000
ROSSI Davide (4)	2.395	15.000	3.062	14.000
MUNDULA Paolo (5)	19.346	19.346	19.247	19.247
D'AGATA Marco (5)	11.440	11.440	11.440	11.440
VARELLA Giulio (5)	13.456	13.456	11.440	11.440
EXPERION S.r.l. (6)	30.231	35.000	32.025	35.000
NETWORLD S.r.l. (6)	4.276.835	4.974.942	-	-
STRATTA Andrea (7)	3.129	158.000	-	-
REVINT S.r.l. (6)	15.000	15.000	-	-
Totale	4.429.736	5.744.851	125.976	558.755

(1) Presidente

(2) Vice Presidente e CFO

(3) Maggiore Azionista (tramite Gugly S.r.l.) e CEO

(4) Amministratore

- (5) Sindaco
 (6) Entità posseduta o controllata da correlata
 (7) Amministratore di controllata

32 Compensi organi sociali, sindaci e revisori

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Compensi Amministratori e Sindaci		Delibera	Incarichi	Lavoro subordinato
MARCHETTI Guglielmo	Presidente	189.000		159.490
GIRARDI Ugo	Vicepresidente	30.000	48.000	
DI GIUSEPPE Stefano	Amministratore	15.000		43.057
PAGNI Leonardo	Amministratore	15.000		
ROSSI Davide	Amministratore	15.000		
MUNDULA Paolo	Sindaco	14.000	3.000	
D'AGATA Marco	Sindaco	11.000		
VARELLA Giulio	Sindaco	11.000		
Totale Compensi		300.000	51.000	202.547

Il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali al 31 dicembre 2019, è pari ad Euro 45 migliaia.

I suddetti compensi sono al netto degli oneri previdenziali di Legge.

33 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/17 ART. 1, COMMI 125 E SS

La legge n.124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni o contributi, incarichi retribuiti e o vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla pubblica amministrazione italiana. A tal proposito si evidenziano nella tabella seguente le erogazioni incassate dalla società Notorious Pictures S.p.A. nel corso dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della L. 4.8.207 n. 124 dedicato ai contributi pubblici						
ente erogante	opera	causale	maturato 2018	maturato 2019	incassato / utilizzato	credito residuo
MIBACT	Quanto Basta	Tax Credit Distribuzione	283.341		283.341	0
MIBACT	Non è vero ma ci credo	Tax Credit Produzione	285.376		285.376	0
MIBACT	Il Contagio	Contributo sugli incassi	21.929		21.929	0
MIBACT	Love. Wedding. Repeat.	Tax Credit Produzione		1.843.299	737.319	1.105.980
MIBACT	Copperman	Tax Credit Distribuzione		235.874	235.874	0
MIBACT	Achille Tarallo	Tax Credit Distribuzione		106.105	106.105	0
MIBACT	Non è vero ma ci credo	Tax Credit Distribuzione		149.125	149.125	0
Regione Lazio	Love. Wedding. Repeat.	Contributo Lazio Innova Produzione		800.000	320.000	480.000
MIBACT	Coppia dei Campioni	Contributo sugli incassi		38.930	0	38.930
MIBACT	NS	Tax Credit Editoria		136.580	136.580	0
Regione Lazio	The shift	Contributo Lazio Innova Produzione		256.423	102.569	153.854
Totale			590.646	3.566.336	1.787.572	1.778.764

Eventi successivi al 31 dicembre 2019

Si rimanda al proposito all'informativa fornita nella Relazione Unica sulla gestione.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2019 della Notorious Pictures S.p.A. chiude con un utile di Euro 5.405.333 ed un patrimonio, comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 26.992,450.

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella presente Relazione ed alla luce della notevole incertezza legata all'Emergenza Coronavirus ed alla conseguente esigenza di mantenere un atteggiamento molto prudente da un punto di vista finanziario, pur non modificando la politica strategica di distribuzione dei dividendi, il Consiglio di Amministrazione propone di sospendere per questo esercizio l'attuazione di tale politica e di rinviare a nuovo l'intero utile di esercizio.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio, unitamente alle relazioni accompagnatorie così come presentato.

Considerazioni finali

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa corrisponde alle scritture contabili conservate presso la Società.

Milano, 26 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Guglielmo Marchetti

A handwritten signature in blue ink, consisting of a series of loops and a horizontal line at the end, representing the name Guglielmo Marchetti.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Notorious Pictures S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Notorious Pictures S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

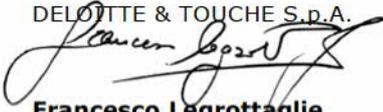
Gli Amministratori della Notorious Pictures S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Notorious Pictures S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Notorious Pictures S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Notorious Pictures S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Legrottaglie
Socio

Roma, 14 aprile 2020

NOTORIOUS PICTURES SPA

Sede in LARGO BRINDISI 2 - 00182 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 562.287,00i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della NOTORIOUS PICTURES SPA,

La presente relazione è stata approvata collegialmente, nel rispetto delle norme previste in relazione all'emergenza COVID-19, ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo amministrativo ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 26/03/2020 relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2019:

- Relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre 2019.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione l'attività, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale DELOITTE & TOUCHE S.p.A. incaricata dall'assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018.

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato l'intero esercizio e nel corso dell'anno si sono regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali tutti approvati dal Collegio all'unanimità. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dagli incontri avuti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Al riguardo si evidenzia che l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio; l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate ed adeguate alle dimensioni ed all'attività della Società; le risorse umane non sono sostanzialmente mutate salvo i normali turnover del personale.

2. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo stesso

sull'andamento della gestione sociale. Da tale informativa non sono emersi fatti di particolare rilievo. L'attività della Società nel corso dell'esercizio è proseguita sia con l'acquisizione di nuovi diritti cinematografici sia con la chiusura di nuovi importanti accordi con i principali players del mercato per la cessione dei diritti di sfruttamento delle opere filmiche sia sui canali pay tv che free tv.

Nel corso dell'esercizio la Società, per il tramite della newco Notorious Cinemas S.r.l. detenuta al 100%, ha intrapreso l'attività di gestione di sale cinematografiche, attività attigua e complementare a quella già svolta, con la quale sono stati aperti due multiplex in Milano. Al riguardo l'attività del Collegio si è concentrata in particolare sulle seguenti aree: a) la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa della Notorious Pictures S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con la Società controllata; b) l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento; c) l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dall'impresa controllata e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori e dalla Società di Revisione.

3. In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli azionisti e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

4. La Società di Revisione legale DELOITTE & TOUCHE S.p.A. ha rilasciato in data 14 aprile 2020 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico

della Vostra Società. La relazione non presenta dunque rilievi, giudizi negativi, impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio è positivo.

5. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la Vostra Società non ha conferito alla Società di Revisione legale DELOITTE & TOUCHE S.p.A. incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
6. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS-IFRS.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile

7. Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio presentano un risultato positivo di Euro 5.405.333 che si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	56.884.291
Passività	Euro	29.891.842
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	21.587.117
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	5.405.333

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	41.598.539
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	34.785.523
Differenza	Euro	6.813.016
Proventi e oneri finanziari	Euro	(221.807)
Risultato prima delle imposte	Euro	6.591.209
Imposte sul reddito	Euro	(1.185.876)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	5.405.333

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio sindacale ha accertato che non esiste alcun valore di avviamento nell'attivo dello stato patrimoniale.

8. Il Collegio Sindacale si è tenuto in contatto con la Società di Revisione legale; non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle

riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

9. Il Collegio Sindacale si è tenuto in contatto con l'Organismo di Vigilanza ed ha preso atto della relazione emessa dallo stesso in data 25 marzo 2020 relativa alla attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019 e sottoposta al Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020. Non sono emerse criticità da essere evidenziate nella presente relazione.
10. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
11. In merito agli eventi verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio ed in particolare all'emergenza sanitaria COVID -19 ed alle relative restrizioni sia in campo lavorativo che sociale, il Collegio rileva che alla stato attuale, pur permanendo una situazione di seria incertezza circa l'evolversi della situazione anche in relazione alle possibili conseguenze economiche, non sussistano sufficienti elementi per quantificare gli effetti diretti sull'attività della Società. I dati fondamentali e la situazione economico/patrimoniale della Società, nonché le azioni di contenimento dei costi e di salvaguardia del patrimonio aziendale immediatamente poste in essere, fanno ritenere con sufficiente ragionevolezza che la Società possa affrontare e superare con le proprie risorse finanziarie questo periodo di difficoltà. Ciò nondimeno sarà necessario un costante monitoraggio dell'evolversi della situazione in particolare riferimento agli aspetti finanziari al fine di poter intraprendere con sufficiente celerità tutte le azioni necessarie.
12. Per quanto precede, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 14 aprile 2020

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale Paolo Mundula *(documento sottoscritto digitalmente in originale)*

Sindaco effettivo Marco D'Agata *(documento sottoscritto digitalmente in originale)*

Sindaco effettivo Giulio Varrella *(documento sottoscritto digitalmente in originale)*